



C.A.D.F. S.p.A.
L'Acquedotto del Delta

Codigoro (FE)

BILANCIO D'ESERCIZIO

Anno 2018

Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2019
Assemblea dei Soci del 17 aprile 2019

COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea di CADF S.p.A. è composta dai Soci rappresentati dai Comuni di seguito elencati:

Comune	di	Codigoro
"	"	Comacchio
"	"	Copparo
"	"	Fiscaglia
"	"	Goro
"	"	Jolanda di Savoia
"	"	Lagosanto
"	"	Mesola
"	"	Ostellato
"	"	Riva del Po
"	"	Tresignana

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Sig.ra Maira Passarella..... Presidente

Sig. Campana Lorenzo Componente

Sig. Cardi Antonio Componente

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI

C.A.D.F. S.p.A.

Il verbale dell'assemblea del 29.04.2016 ha nominato il Collegio Sindacale che risulta così composto:

- Rag. Maurizia Del Carlo
- Dott. Riccardo Carrà
- Rag. Gisella Tumminello

DIRETTORE GENERALE

Con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 2 ottobre 2017, è stato confermato l'

Ing. Silvio Stricchi

Notizie su C.A.D.F. S.p.A.

Natura giuridica:

Fino al 20.08.2001: Consorzio fra Comuni costituito ai sensi dell'art. 25 della L. 08.06.1990, n. 142;

Dal 21.08.2001: Società per Azioni trasformata ai sensi dell'art. 115 del D.lgs. 267/2000.

Soci:

Comuni di:

- Codigoro
- Comacchio
- Copparo
- Fiscaglia
- Goro
- Jolanda di Savoia
- Lagosanto
- Mesola
- Ostellato
- Riva del Po
- Tresignana

Attività esercitata:

Impianto e gestione dell'intero ciclo di produzione, distribuzione, raccolta e depurazione dell'acqua per usi multipli.

Recapiti:

Sede:

- Codigoro (FE) - Via Alfieri n. 3

Uffici:

- Copparo (FE) - Utenze e Tecnico: Via Togliatti
- Comacchio (FE) -Utenze e Tecnico: Via E. Fogli n.10

Centrali di produzione e potabilizzazione:

- Ro (FE) - Via Pioppa n. 26
- Serravalle (FE) - Via Argine Po n. 1

Impianto di depurazione:

- Comacchio (FE) – Via Provinciale per Porto Garibaldi, 52

C.A.D.F. S.p.A.

Sede in CODIGORO - VIA V. ALFIERI, 3

Capitale Sociale versato Euro 39.329.000

Iscritto alla C.C.I.A.A. di FERRARA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01280290386

Partita IVA: 01280290386 - N. Rea: 142986

Relazione sulla Gestione al 31/12/2018

Le norme del Codice Civile che disciplinano la redazione del bilancio delle società di capitali sono contenute negli articoli dal 2423 al 2435 – ter. L'attuale disciplina è stata novellata con il recepimento della Direttiva Europea n. 34 nel D. Lgs. n. 139/2015. Come è noto dal punto di vista tecnico i principi di redazione del bilancio, richiamati in modo generale dalle norme del Codice Civile, vengono regolamentati in modo dettagliato dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Per quanto concerne la struttura del bilancio, il primo comma dell'art. 2423 del Codice civile, integrato con il D. Lgs. n. 139/2015, prevede che il bilancio sia costituito da quattro documenti: Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario. La struttura che deve avere lo Stato Patrimoniale è indicata nell'art. 2424 del Codice Civile, quella del Conto Economico nell'art. 2425. Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci. La nuova normativa non ha modificato gli altri documenti e la presente relazione sulla gestione trova riscontro nell'art. 2428 del codice civile. Le richieste di informativa ivi contenute sono oggetto di commento in alcuni principi OIC (Organismo Italiano Contabilità). Il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Dalla relazione deve inoltre risultare l'elenco delle sedi secondarie della società.

Signori Azionisti l'esercizio chiude con un risultato positivo di Euro 2.980.617. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di Euro 2.752.017.

La società opera nel settore del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di acquedotto, fognature e depurazione, che sono stati – nel corso del tempo – organizzati dai Comuni, anzitutto per fare fronte alle esigenze di ordine sanitario ed approvvigionamento idrico delle popolazioni.

Il mercato di riferimento è quello dei 13 Comuni soci: Berra, Codigoro, Comacchio, Copparo, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Fiscaglia, Mesola, Ostellato, Ro Ferrarese, e Tresigallo. Il 1° gennaio 2019 è stato istituito il comune di Tresignana, mediante la fusione dei comuni contigui di Formignana e di Tresigallo. (Legge Regionale n.17 del 5 dicembre 2018, pubblicata lo stesso giorno sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.379). Con la stessa data di decorrenza, il 1° gennaio 2019 è stato istituito il comune di Riva del Po, mediante la fusione dei comuni contigui di Berra e di Ro. (Legge Regionale n.16 del 5 dicembre 2018, pubblicata lo stesso giorno sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.378).

Il 2004 è stato il primo anno dell'affidamento a CADF S.p.A. , tramite la formula dell' "in house", del servizio idrico integrato dei Comuni del medio e basso Ferrarese. Come richiesto dalla normativa, almeno l'ottanta per cento delle attività totali è eseguito nello svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici. La produzione ulteriore residuale rivolta al mercato non protetto è finalizzata a soddisfare bisogni pubblici o a beneficio dei servizi rivolti agli enti soci, o aumentare i guadagni dell'efficienza produttiva nell'esercizio dell'attività principale della società. Tutti i costi aziendali sono rendicontati secondo le disposizioni di legge e dalle disposizioni emanate da ARERA con l'unbundling contabile (separazione contabile). Gli obblighi di separazione contabile posti a carico degli esercenti e dei gestori del Servizio Idrico Integrato hanno la finalità, nel rispetto della riservatezza dei dati aziendali, di promuovere l'efficienza ed adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi assicurando un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale degli esercenti, ovvero dei gestori del SII; ed impedendo discriminazioni, trasferimenti incrociati di risorse tra attività e tra comparti in cui operano gli esercenti.

Il corrispettivo del Servizio Idrico Integrato (tariffa) è determinato attraverso l'applicazione di una specifica metodologia di calcolo tariffario. Tale corrispettivo è determinato attraverso l'applicazione di una specifica metodologia di calcolo tariffario. Per le annualità 2008 al 2011 la metodologia di calcolo applicata è stata quella di cui al DPGR 13 marzo 2006 n. 49 " *approvazione del metodo tariffario per la regolazione e la determinazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato in Emilia Romagna*". Nei periodi successivi al 2011 sono stati applicati nuove modalità di regolazione del servizio, in applicazione delle deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica, Gas ed il Servizio Idrico Integrato.

La tariffa calcolata negli anni 2012 e 2013 è stata calcolata utilizzando il metodo indicato dal Consiglio d'Ambito con delibera 37 del 30 dicembre 2013 che applicava il metodo transitorio tariffario ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 585/2012/R/IDR/ e 459/2013/R/IDR.

Per quanto riguarda gli anni 2014 e 2015 il riferimento è ancora diverso in quanto dobbiamo rapportarci alla deliberazione 7 agosto 2014 n. 433/2014/R/IDR. Questa deliberazione è il punto di riferimento, l'atto finale

per le modalità di calcolo della tariffa per gli anni 2014 e 2015.

Con deliberazione 664/2015/R/idr l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), confermando l'impostazione generale del MTI e introducendo elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni.

Occorre far riferimento inoltre a quanto indicato all'art. 6.1 della deliberazione 664/2015/R/idr che definisce lo specifico schema regolatorio, come l'insieme degli atti necessari alla predisposizione tariffaria che l'Ente di governo dell'ambito propone all'Autorità ai fini della relativa approvazione;

Infatti ai sensi del comma 6.2 della deliberazione citata, l'Ente di governo dell'ambito adotta il pertinente schema regolatorio, composto dall'aggiornamento dei seguenti atti:

a) il Programma degli Interventi, che specifica le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2016-2019, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza. CADF sta predisponendo un masterplan che abbraccia l'intero periodo.

b) il Piano Economico-Finanziario (PEF), che rileva limitatamente al Piano tariffario, al Conto economico e al Rendiconto finanziario, redatti in base all'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/idr, e prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario e del vincolo ai ricavi del gestore;

c) la Convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta per il secondo periodo regolatorio;

Il comma 7.1 della medesima deliberazione, nel disciplinare la procedura di approvazione delle tariffe per gli anni 2016-2019, stabilisce che la tariffa sia predisposta dagli Enti di governo dell'ambito, sulla base della metodologia di cui all'articolo 6 e dei dati già inviati nell'ambito dei procedimenti di raccolta dati disposti contestualmente alla deliberazione 643/2013 (recante il MTI), da aggiornarsi secondo le disposizioni del comma 7.2 del medesimo provvedimento;

Il Consiglio d'Ambito di Atersir in data 25 luglio 2018 con proprio atto ha approvato l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in osservanza della metodologia tariffaria vigente (MTI-2), ai fini della relativa rideterminazione per le annualità 2018 e 2019 in applicazione della deliberazione ARERA n. 918/2017/R/idr, per il bacino tariffario di Ferrara gestito da CADF S.p.A.. Con l'atto citato, sono stati definiti i moltiplicatori tariffari per le annualità 2018 e 2019, che sono rispettivamente pari ad 1,515 e 1,190 e quindi gli aumenti sono pari al 3,4% e 3,38%.

L'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico in data 28 settembre 2017 ha approvato il testo integrato dei corrispettivi servizi idrici (TICSI) recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti. In questa delibera sono trattati temi di notevole importanza per la nostra azienda. Per adempiere

compiutamente i diversi precetti indicati nella deliberazione, è prevista un'attività di organizzazione e di armonizzazione fino al 2022 All'articolo 2 sono definite le tipologie d'uso elencando:

- a) Uso domestico con le seguenti sottocategorie:
 - uso domestico residente
 - uso condominiale
 - uso domestico non residente
- b) Uso industriale
- c) Uso artigianale e commerciale
- d) Uso agricolo e zootecnico
- e) Uso pubblico non disalimentabile
- f) Uso pubblico disalimentabile
- g) Altri usi

Questa definizione delle tipologie è cogente e ci siamo organizzati per allineare le nostre codifiche a quanto richiesto.

Le novità più importanti della delibera sono:

1) I corrispettivi applicati alle utenze domestiche sono articolati sulla base della struttura generale, prevedendo, per ciascuno dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, le seguenti componenti:

- una quota variabile, proporzionale al consumo e limitatamente al servizio di acquedotto modulata per fasce di consumo;
- una quota fissa, non correlata al consumo, che, in linea generale, rifletta gli oneri afferenti alla sicurezza degli approvvigionamenti.

2) Ai fini dell'individuazione della fascia di consumo annuo agevolato per le utenze domestiche residenti, la quota variabile relativa al servizio di acquedotto deve essere determinata configurando le fasce di consumo sulla base di quantità pro capite (in funzione del numero di componenti dell'utenza domestica residente). L'Ente di governo dell'ambito, per il quale non ricorrano le condizioni di cui al precedente punto definisce la quota variabile del servizio di acquedotto:

a) sulla base di un criterio pro capite di tipo standard (ossia considerando un'utenza domestica residente tipo di tre componenti), prevedendone l'applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2018 e fino al completamento del set informativo necessario;

b) in considerazione dell'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente, a seguito dell'acquisizione di tutte le informazioni e dei dati all'uopo necessari, prevedendone la conseguente applicazione, comunque a decorrere dal 1° gennaio 2022

Qualora, in fase di prima applicazione della riforma, si ricorra all'adozione del criterio pro capite di tipo standard per ogni utente domestico residente, la fascia di consumo annuo agevolato corrisponde all'intervallo compreso tra 0,00 mc/anno e un volume almeno pari alla quantità essenziale di acqua a cui ha diritto una utenza tipo di tre componenti (ossia 150 litri/abitate/giorno, corrispondente a 54,75 mc/anno, valore che viene arrotondato a 55 mc/anno per tener conto delle annualità bisestili).

3) La quota fissa applicata all'utenza domestica residente, indipendente dal volume, è quantificata per singola attività relativa al servizio idrico integrato. Dal 2018 è stata applicata una quota fissa anche per il servizio fognatura ed una per il servizio depurazione.

4) Con riferimento alle tipologie d'uso diverse dal domestico, i corrispettivi variabili per i servizi di fognatura e depurazione sono proporzionali al consumo e non articolati per scaglioni.

La delibera citata ha previsto che (il gestore) *“almeno nell'ultimo ciclo di fatturazione dell'annualità 2018, deve emettere fatture sulla base della nuova articolazione tariffaria”*. Nelle simulazioni tariffarie effettuate da ATERSIR sui dati del 2016 (metri cubi fatturati per categoria tariffaria), applicata negli ultimi mesi del 2018, è stato mantenuto l'isoricavo con minime differenze a livello di tipologia di utenza (un'utenza domestica residente o non residente, una comunità, una bocca antincendio o un'utenza comunale continuano a pagare complessivamente lo stesso importo). I conguagli con l'applicazione della delibera richiamata sono in fase di emissione e stiamo effettuando il conguaglio con la nuova struttura tariffaria per i consumi fatturati e di competenza del 2018.

L'andamento della domanda è esposto a forti variabilità dipendenti da fattori esogeni, quali l'andamento meteorologico e climatico oltre all'andamento economico delle attività produttive che utilizzano l'acqua come risorsa nei loro processi produttivi e fattori economici, che determinano la scelta tra utilizzo dell'acqua del rubinetto ed acqua minerale. L'esercizio appena trascorso ha evidenziato una sostanziale costanza dei consumi.

Per ciò che riguarda i costi d'esercizio, dopo un periodo di costante diminuzione dei prezzi dell'energia elettrica, le tariffe di fornitura dell'elettricità per l'anno solare 2018 hanno invertito il lungo trend con un rialzo dei prezzi all'ingrosso, sensibile è stato l'aumento dei costi dei carburanti (con un aumento del parco automezzi abbiamo avuto una riduzione del costo al kilometro) e anche i prodotti che incorporano sottoprodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio hanno risentito dell'aumento del prezzo di questa importante materia prima. Nel 2019 il mercato petrolifero è in ribasso e conseguentemente i prezzi dei prodotti petroliferi e dei materiali collegati a questi prezzi subiranno diminuzioni generalizzate, anche se l'andamento del rapporto dollaro / euro potrebbe annullare la diminuzione della materia prima.

Il quantitativo di acqua fatturato nel 2018 è stato di mc. 9.696.406 (mc 9.616.972 mc + 79.434). Le utenze servite sono 68.887 (68.953; - 66). Nelle tabelle sotto riportate vengono evidenziate: Tabella a) le utenze attive, le utenze allacciate alla fognatura pubblica, la percentuale delle utenze allacciate in riferimento alle utenze attive. Tabella b) i metri cubi fatturati sia del servizio acquedottistico che del servizio fognatura e depurazione (che per convenzione viene identificato nel solo servizio fognatura), la percentuale dei metri cubi assoggettati alla tariffa di depurazione e fognatura in confronto ai metri cubi assoggettati a tariffa del servizio idrico sia per l'anno 2013, per l'anno 2014 e per l'anno 2015 e per l'anno 2016.

Tabella a) Utenze attive / Utenze allacciate alla fognatura

	utenze attive 2018	utenze allacciate 2018	0%
CODIGORO	6.261	5.388	86,06%
COMACCHIO	28.726	27.576	96,00%
LAGOSANTO	2.447	2.145	87,66%
MESOLA	3.496	2.689	76,92%
GORO	1.779	1.670	93,87%
BERRA	2.516	2.102	83,55%
IOLANDA DI S.	1.496	913	61,03%
COPPARO	8.701	6.944	79,81%
RO FERRARESE	1.620	1.245	76,85%
FORMIGNANA	1.471	1.180	80,22%
TRESIGALLO	2.443	2.189	89,60%
FISCAGLIA	4.726	3.921	82,97%
OSTELLATO	3.205	2.481	77,41%
TOTALE	68.887	60.443	87,74%

Tabella b): metri cubi assoggettati a tariffa acqua e Metri cubi assoggettati a tariffa fognatura

	2018 mc. Acqua	2018 mc. Fogna	0%	2017 mc. Acqua	2017 mc. Fogna	0,0%
CODIGORO	1.559.862	700.756	44,9%	1.577.461	699.562	44,3%
COMACCHIO	3.223.881	2.585.773	80,2%	3.167.879	2.816.524	88,9%
LAGOSANTO	377.611	284.627	75,4%	374.625	296.043	79,0%
MESOLA	542.775	378.366	69,7%	542.023	352.585	65,0%
GORO	347.792	305.622	87,9%	337.467	282.904	83,8%
BERRA	335.912	260.581	77,6%	344.362	252.314	73,3%
IOLANDA DI S.	221.518	105.180	47,5%	227.323	112.041	49,3%
COPPARO	1.106.222	796.931	72,0%	1.112.239	814.427	73,2%
RO FERRARESE	200.221	139.517	69,7%	197.956	141.503	71,5%
FORMIGNANA	213.103	170.185	79,9%	203.506	151.730	74,6%
TRESIGALLO	340.913	289.764	85,0%	330.619	267.956	81,0%
FISCAGLIA	628.530	462.368	73,6%	621.409	453.001	72,9%
OSTELLATO	598.066	340.052	56,9%	580.103	307.086	52,9%
TOTALE	9.696.406	6.819.722	70,3%	9.616.972	6.947.676	72,2%

L'ulteriore tabella mette a confronto il dato dell'esercizio con quello relativo agli anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017.

	utenze attive	utenze allacciate	%
TOTALE 2018	68.887	60.443	87,7%
TOTALE 2017	68.953	60.636	87,9%
TOTALE 2016	68.990	60.537	87,7%
TOTALE 2015	68.979	60.290	87,4%
TOTALE 2014	69.006	60.306	87,4%
TOTALE 2013	68.958	60.340	87,5%
TOTALE 2012	68.887	60.443	87,7%
TOTALE 2011	68.731	60.101	87,4%
TOTALE 2010	68.464	59.689	87,2%
TOTALE 2009	68.229	59.439	87,1%
TOTALE 2008	67.725	58.816	86,8%

Il raffronto dei consumi suddivisi per Comuni è il seguente:

	ACQUA 2018	ACQUA 2017	delta
CODIGORO	1.559.862	1.577.461	(17.599)
COMACCHIO	3.223.881	3.167.879	56.002
LAGOSANTO	377.611	374.625	2.986
MESOLA	542.775	542.023	752
GORO	347.792	337.467	10.325
BERRA	335.912	344.362	(8.450)
IOLANDA DI S.	221.518	227.323	(5.805)
COPPARO	1.106.222	1.112.239	(6.017)
RO FERRARESE	200.221	197.956	2.265
FORMIGNANA	213.103	203.506	9.597
TRESIGALLO	340.913	330.619	10.294
FISCAGLIA	628.530	621.409	7.121
OSTELLATO	598.066	580.103	17.963
TOTALE	9.696.406	9.616.972	79.434

La tabella seguente evidenzia i metri cubi ed il fatturato relativo ai servizi fognatura e depurazione suddivisi per comune.

	2018	Fatturato	Fatturato
	mc. Fogna	Fognatura	Depurazione
CODIGORO	700.756	164.654	442.135
MASSAFISCAGLIA	172.592	40.553	108.895
COMACCHIO	2.585.773	607.569	1.631.468
LAGOSANTO	284.627	66.878	179.583
MESOLA	378.366	88.903	238.726
GORO	305.622	71.811	192.829
BERRA	260.581	61.228	164.015
IOLANDA DI S.	105.180	24.714	66.306
COPPARO	796.931	187.252	501.608
RO FERRARESE	139.517	32.782	84.254
FORMIGNANA	170.185	39.988	106.416
TRESIGALLO	289.764	68.085	182.272
FISCAGLIA	462.368	108.641	291.030
MIGLIARO	118.919	27.942	74.334
MIGLIARINO	170.857	40.146	107.801
OSTELLATO	340.052	79.901	214.552
TOTALE	6.819.722	1.602.403	4.295.195

Come si vede nei diversi anni c'è stata una modesta variazione delle utenze attive ed allacciate. L'esercizio 2018 evidenzia un aumento dei consumi facendo registrare un volume di acqua fatturato di mc. 9.696.406 (+79.434 mc rispetto il 2017). Il fatturato è aumentato rispetto allo scorso anno.

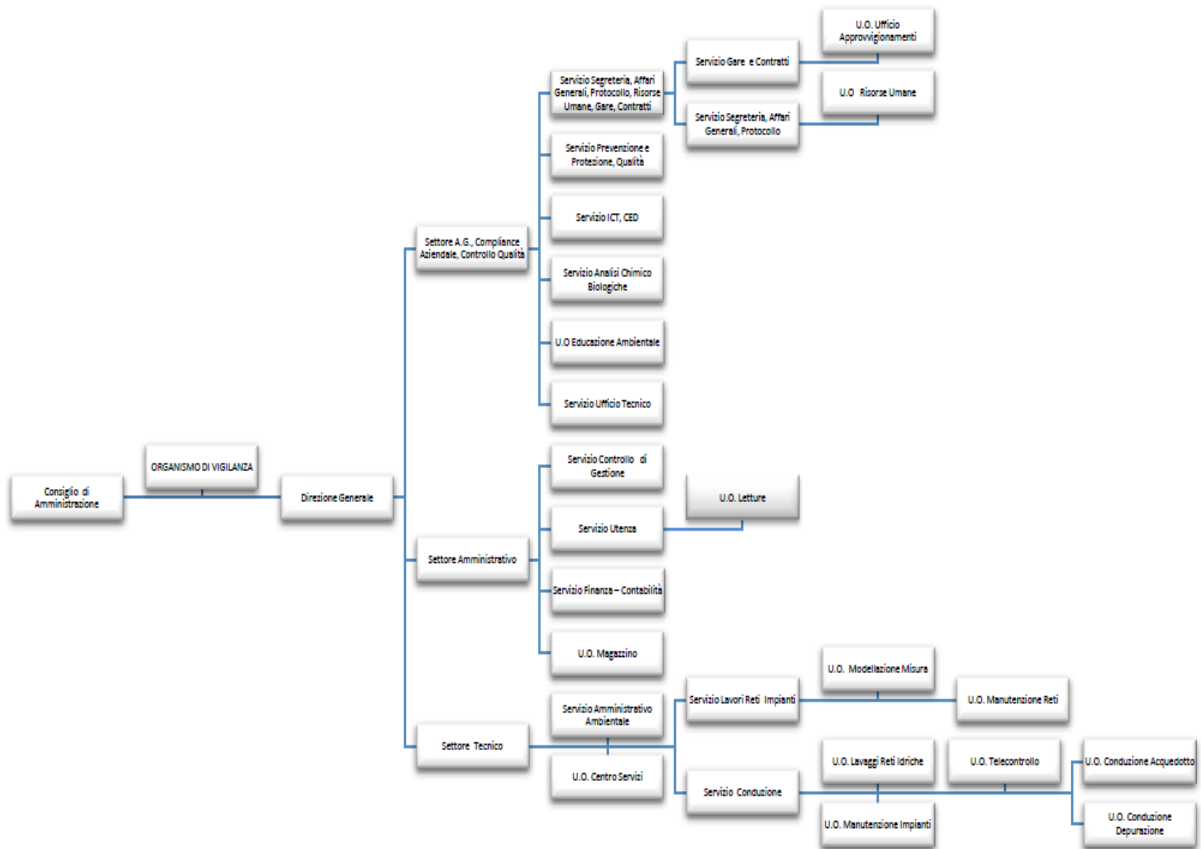
Il quantitativo di acqua fatturata con la tariffa di fognatura e depurazione nel 2018 ammonta a mc. 6.819.722 (6.947.676 mc. - 127.954 mc.).

Le utenze allacciate alla pubblica fognatura sono 60.443 e rappresentano l'87,74% di tutte le utenze.

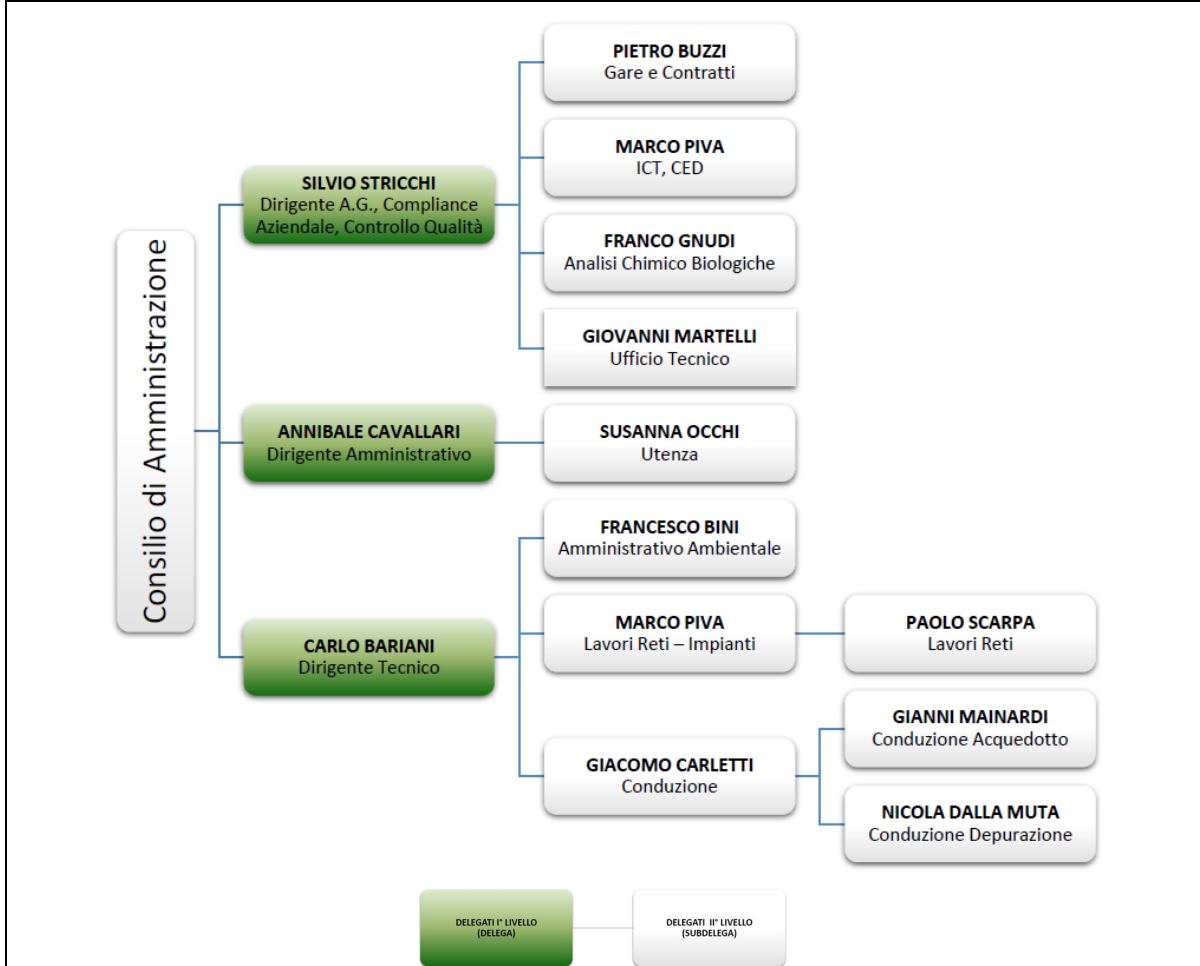
Ambiente, sicurezza, salute.

Organigramma Aziendale

Nel 2018 l'organigramma aziendale è rimasto invariato.



Organigramma DELEGA e SUB-DELEGA di Funzioni (art. 16 del D.Lgs. 81/2008)



Andamento degli infortuni e delle malattie professionali

Nel 2018 si sono verificati 4 infortuni per un totale di 52 giornate di inabilità. L'analisi statistica dell'andamento dei diversi indici infortunistici, riconferma una tendenza alla diminuzione dell'indice infortunistico.

ANNO	INFORTUNI	GIORNATE DI INABILITÀ	DIPENDENTI	ORE LAVORATE	INDICE DI FREQUENZA	INDICE DI INCIDENZA	INDICE DI GRAVITÀ	DURATA MEDIA
2007	9	448	144	236562	38,04	6,3	1,89	49,78
2008	7	126	143	231231	30,27	4,9	0,54	18,00
2009	6	353	145	231696	25,90	4,1	1,52	58,83
2010	9	120	140	219079	41,08	6,4	0,55	13,33
2011	6	171	144	226788	26,46	4,2	0,75	28,50
2012	8	193	142	231994	34,48	5,6	0,83	24,13
2013	2	68	143	225467	8,87	1,4	0,30	34,00
2014	4	132	144	227292	17,60	2,8	0,58	33,00
2015	8	417	140	223917	35,73	5,7	1,86	52,13
2016	2	15	142	228780	8,74	1,4	0,07	7,50
2017	2	15	150	195586	10,2	1,3	0,08	7,50
2018	4	52	149	198525	20,1	2,7	0,26	13

Attuazione della Sorveglianza Sanitaria

In base alle periodicità stabilite nel protocollo sanitario e aggiungendo le visite preventive e quelle straordinarie, nel corso del 2018 sono state effettuate 147 visite di idoneità.

Di seguito si riportano i diversi tipi di idoneità (in caso di giudizi multipli per la stessa persona, si riporta l'ultimo):

Tipologia di idoneità	Numero dipendenti
Idoneità	61
Idoneità con prescrizioni mediche (temporanea)	39
Idoneità con obbligo di DPI uditivi permanente	7
Idoneità con limitazioni permanenti	9
Idoneità con limitazione temporanea	8

Uso e gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)

La dotazione è rimasta immutata. È stato necessario aggiornare il Registro DPI (Revisione n. 09 del 15/02/2018).

Dal mese di Luglio, il lavaggio e il controllo dei DPI ad alta visibilità è stato esteso a tutti i dipendenti C.A.D.F.. Il lavaggio prevede che tutti i capi siano disinfettati ed igienizzati (secondo la norma UNI EN 14065) e sottoposti a controllo sistematico dell'alta visibilità (verifica delle aree minime di materiale visibile, del colore del materiale di fondo e dei requisiti fotometrici del materiale riflettente) secondo la norma UNI EN 20471.

Informazione, Formazione e Addestramento

Ogni anno l'azienda investe somme significative in materia di sicurezza sul lavoro ed in particolare sulla formazione ed informazione rivolta a tutti i livelli dell'organizzazione. Nel 2018 il catalogo formativo è stato ampliato con i seguenti corsi:

- ADDETTO AI LAVORI ELETTRICI FUORI E SOTTO TENSIONE 1B/2B
- CONDUZIONE SOLLEVATORI SEMOVENTI TELESCOPICI (MANITOU)
- ADDETTI ALLE VERIFICHE PERIODICHE DELLE FUNI E DELLE CATENE DEGLI APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO
- ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI GRU A PONTE (CARROPONTE)
- IL DIRETTORE TECNICO E IL CAPOCANTIERE

Le attività formative effettuate sono state 26 per un totale di 1544 ore.

Analisi del DVR CADF, documenti e procedure di sicurezza

Nel corso del 2018, il SPP ha provveduto all'aggiornamento e redazione dei seguenti documenti:

DVR GENERALE – Il documento è stato rivisto nei seguenti capitoli:

- ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA: modificato a seguito dell'attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. 81/08 "Delega di Funzioni" e della formazione di nuove figure aziendali in materia di primo soccorso e antincendio;
- VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO: utilizzo della metodologia CPI-WIN;
- VALUTAZIONE DEL RISCHIO ELETTRICO: semplificazione del metodo sia in riferimento all'ambiente di lavoro che alla mansione;
- VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI GENERE: capitolo nuovo implementato secondo le linee guida ISPRA;
- VALUTAZIONE RISCHIO UTILIZZO ATTREZZATURE: metodologia per il rischio meccanico sia riferita alla macchina che all'operatore;
- Inserimento del PROTOCOLLO SANITARIO specifico per dipendente.

DVR AMBIENTI DI LAVORO – Sono stati aggiornati i seguenti documenti:

- DVR DEPURATORE DI CODIGORO
- DVR FOSSE IMHOFF di: Torbiera, Roncodigà, Rero, S.Apollinare, Cà Matte.

Sono in fase di redazione e verifica i DVR degli impianti di depurazione di Comacchio, Vaccolino, Volania, e 15 impianti di sollevamento di Comacchio.

DVR MANSIONE – Sono stati aggiornati:

- DVR ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO
- DVR STUDENTI IN STAGE

DVR RISCHI SPECIFICI – Sono stati revisionati i DVR riguardanti:

- RISCHIO BIOLOGICO
- STRESS LAVORO CORRELATO
- ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI.

PROCEDURE E MODULISTICA – Sono state aggiornate le procedure:

- LAVORI IN AMBIENTI CONFINATI
- MODALITÀ OPERATIVE PER L'ESECUZIONE DI LAVORI E MANUTENZIONI SU IMPIANTI ELETTRICI.

L'aggiornamento di quest'ultima ha comportato la nomina di due URI, l'Ing. Giovanni Martelli e l'Ing. Giacomo Carletti.

Investimenti

Gli investimenti al netto delle dismissioni del presente esercizio sono stati complessivamente di euro 4.227.946 così suddivisi:

Immobilizzazioni Immateriali: euro 300.525

Immobilizzazioni Materiali: euro 3.927.422 così composti:

Terreni e fabbricati	euro 160.551
Impianti e macchinari	euro 1.392.671
Attrezzature industriali	euro -3.163
Altri Beni	euro 408.453
Immobilizzazioni in corso	euro 1.968.909

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile, la Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Ai sensi dell'art. 2498 del codice civile, la Società possiede n. 291.667 azioni pari al 100,0% del capitale sociale di Delta Web S.p.A. Il valore della partecipazione nello stato patrimoniale ammonta ad euro 3.216.448. Il valore della partecipazione non ha subito variazioni rispetto all'esercizio scorso.

Delta Web viene costituita nel 2001 da parte di Agea S.p.A., di Area S.p.A., del Consorzio Acque Delta Ferrarese e del Comune di Argenta; attualmente le partecipazioni sono detenute da CADF S.p.A. (100 %). Le società di servizi pubblici agiscono inizialmente in rappresentanza di 19 Comuni e, con l'ingresso nel 2005 di Acosea Impianti, Delta Web arriva a rappresentare tutti i Comuni della Provincia di Ferrara.

Consapevoli del divario infrastrutturale che caratterizzava, all'inizio degli anni duemila, il territorio provinciale i Sindaci decidono di investire su una nuova infrastruttura: quella digitale. Ottenuti allo scopo finanziamenti pubblici (Patti Territoriali d'Area, Piano Telematico Regionale, Risorse Obiettivo 2) e consapevoli dell'impossibilità di intervenire direttamente richiedono alle proprie aziende di cofinanziare gli interventi per tramite di Delta Web. Dal 2004 al 2008 viene realizzata la rete telematica provinciale costituita da 310 km di cavo multifibra (220 km dorsale, 90 km reti cittadine) e n. 53 impianti radio per una copertura di c.ca 1.500 kmq. Il costo complessivo dell'infrastruttura è stato di circa 15 milioni di lire di cui 6 milioni sopportato dalle società di servizio pubblico locale socie.

Nel 2006, i Sindaci, rilevata la presenza di un diffuso *digital divide* e la non disponibilità dei gestori nazionali ad erogare il servizio ADSL in aree commercialmente non appetibili sollecitano Delta Web ad intervenire non solo per realizzare l'infrastruttura ma anche ad erogare servizi a banda larga.

Dal 2006 ad oggi Delta Web, iscrittasi all'Albo dei gestori di telecomunicazione, ha erogato servizi di connettività a cittadini e imprese, massimamente sul proprio territorio istituzionale, direttamente o attraverso gestori nazionali cui ha messo a disposizione le proprie infrastrutture.

Nel novembre-dicembre 2014 tutti i Consigli Comunali dei Comuni soci delle società Area S.p.A. e CADF S.p.A., riconoscendo il servizio di telecomunicazioni quale servizio pubblico economico, hanno deliberato l'affidamento del servizio alla società, quale società *in house*, atteso che la stessa rispetta tutti i requisiti previsti dalle direttive e dalla giurisprudenza comunitaria e che è indubbia la potestà dei Comuni di individuare i servizi gestiti da Delta Web S.p.A. quali servizi pubblici economici e di affidarli direttamente

alla società medesima, in quanto società *in house*. In data 2 dicembre 2016 con scrittura pubblica CADF S.p.A. ha acquistato la partecipazione di minoranza detenuta da AREA Impianti srl recependo quanto indicato nel verbale del Consiglio d Amministrazione n. 26 del 15 settembre 2016. Attualmente CADF S.p.A. è socio unico di Delta Web S.p.A.

Le operazioni poste in essere con le parti correlate sono state concluse a condizioni di mercato, pertanto ai fini della comprensione del bilancio, non si ritiene necessario fornire ulteriori dettagli.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie o azioni / quote di società controllanti.

Informazioni sulla gestione finanziaria (art.2428 comma 6-bis CC)

La società pone da sempre particolare attenzione alla identificazione, valutazione e copertura dei rischi derivanti dalla gestione finanziaria. La valutazione del gradi di solidità patrimoniale, della liquidità finanziaria e della redditività emerge dall'analisi del set completo degli indicatori economico finanziari. E' ampiamente verificata la capacità dell'impresa di mantenere nel tempo un equilibrio economico tra flussi di costi e ricavi che consenta di mantenere nel tempo un risultato economico positivo stabile. Gli aspetti finanziario, patrimoniale ed economico della gestione di un'impresa risultano sempre inscindibilmente interconnessi: una redditività positiva stabile nel tempo contribuisce significativamente a migliorare la situazione patrimoniale.

Rischio tasso

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di finanziamenti bancari a medio e lungo termine, erogati a tasso variabile ma sempre in valuta locale.

La politica della Società si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro.

Rischio credito

E' prassi della Società che i clienti vengano assoggettati a procedura di verifica. Periodicamente viene predisposta la situazione contabile di ogni cliente.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche favorevoli, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

I due principali fattori che influenzano la liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite

dall'attività operativa e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari. I fabbisogni di liquidità sono costantemente monitorati. L'obiettivo dell'azienda è di assicurare un livello di liquidità tale da consentire di far fronte ai propri impegni contrattuali sia in condizioni di normalità che in condizioni di crisi attraverso il mantenimento di linee di credito disponibili e con la liquidità aziendale.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Codice civile, si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:

Copparo (FE) - Via Togliatti - Ufficio Utenze e Tecnico

Serravalle di Berra(FE) - Via Argine Po n. 1 - Centrale di potabilizzazione

Ro Ferrarese (FE) - Via Pioppa n. 26 - Centrale di potabilizzazione

Comacchio (FE) - Via E. Fogli n.10

Comacchio (FE) - Via provinciale per Porto Garibaldi n. 52 - Impianto di depurazione

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2018 e di destinare il risultato dell'esercizio nel modo seguente:

- quanto ad euro 149.030,84 a riserva legale;
- il rimanente, pari ad euro 2.831.585,87, a riserva disponibile.

Codigoro, 28 marzo 2019

C.A.D.F. SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA V. ALFIERI 3 CODIGORO FE
Codice Fiscale	01280290386
Numero Rea	FE
P.I.	01280290386
Capitale Sociale Euro	39.329.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	399.743	284.822
7) altre	8.606	-
Totale immobilizzazioni immateriali	408.349	284.822
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.471.268	2.378.179
2) impianti e macchinario	50.544.946	52.692.696
3) attrezzature industriali e commerciali	817.962	841.258
4) altri beni	767.225	439.021
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.361.890	2.392.981
Totale immobilizzazioni materiali	58.963.291	58.744.135
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	3.216.448	3.216.448
Totale partecipazioni	3.216.448	3.216.448
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.216.448	3.216.448
Totale immobilizzazioni (B)	62.588.088	62.245.405
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	862.060	960.389
Totale rimanenze	862.060	960.389
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.983.698	10.634.055
Totale crediti verso clienti	10.983.698	10.634.055
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	134.220	1.017.416
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.439	4.439
Totale crediti tributari	138.659	1.021.855
5-ter) imposte anticipate	222.800	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	314.662	150.800
esigibili oltre l'esercizio successivo	65.151	312.327
Totale crediti verso altri	379.813	463.127
Totale crediti	11.724.970	12.119.037
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	13.820.609	9.438.878
3) danaro e valori in cassa	2.949	2.110
Totale disponibilità liquide	13.823.558	9.440.988
Totale attivo circolante (C)	26.410.588	22.520.414
D) Ratei e risconti	1.246.515	1.221.250
Totale attivo	90.245.191	85.987.069
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	39.329.000	39.329.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	23	23
IV - Riserva legale	719.764	582.163
V - Riserve statutarie	10.170.300	7.555.884
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.007.045	1.007.045
Varie altre riserve	10.414.815	10.414.816
Totale altre riserve	11.421.860	11.421.861
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.980.617	2.752.017
Totale patrimonio netto	64.621.564	61.640.948
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.495.657	2.330.465
Totale fondi per rischi ed oneri	2.495.657	2.330.465
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.190.862	1.354.387
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.249.714	2.197.120
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.686.558	2.933.496
Totale debiti verso banche	7.936.272	5.130.616
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.404.257	8.043.102
Totale debiti verso fornitori	7.404.257	8.043.102
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	927.624	1.497.518
Totale debiti tributari	927.624	1.497.518
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	248.106	400.058
esigibili oltre l'esercizio successivo	53.268	53.268
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	301.374	453.326
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	842.002	1.045.751
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.314.647	3.286.819
Totale altri debiti	4.156.649	4.332.570
Totale debiti	20.726.176	19.457.132
E) Ratei e risconti	1.210.932	1.204.137
Totale passivo	90.245.191	85.987.069

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.538.617	27.321.553
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.783.785	2.589.813
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.964.311	2.186.437
Totale altri ricavi e proventi	1.964.311	2.186.437
Totale valore della produzione	33.286.713	32.097.803
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.346.865	1.983.472
7) per servizi	10.133.159	8.639.063
8) per godimento di beni di terzi	1.988.760	2.031.826
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.800.374	5.696.694
b) oneri sociali	1.830.404	1.983.662
c) trattamento di fine rapporto	451.451	289.788
e) altri costi	41.532	37.934
Totale costi per il personale	8.123.761	8.008.078
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	176.999	127.775
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.985.402	3.891.839
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	813.506	1.635.298
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.975.907	5.654.912
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	98.329	159.469
12) accantonamenti per rischi	68.492	820.000
13) altri accantonamenti	300.000	385.960
14) oneri diversi di gestione	370.169	398.067
Totale costi della produzione	28.405.442	28.080.847
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.881.271	4.016.956
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	48.807	17.148
Totale proventi diversi dai precedenti	48.807	17.148
Totale altri proventi finanziari	48.807	17.148
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	92.804	122.137
Totale interessi e altri oneri finanziari	92.804	122.137
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(43.997)	(104.989)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.837.274	3.911.967
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.651.941	1.300.000
imposte relative a esercizi precedenti	427.516	(140.050)
imposte differite e anticipate	(222.800)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.856.657	1.159.950
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.980.617	2.752.017

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.980.617	2.752.017
Imposte sul reddito	1.856.657	1.159.950
Interessi passivi/(attivi)	43.997	104.989
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	1.065
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.881.271	4.018.021
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	165.192	1.420.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.162.401	4.019.614
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	29.481	29.663
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.357.074	5.469.277
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.238.345	9.487.298
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	98.329	159.469
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(349.643)	425.535
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(638.845)	(1.488.114)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(25.265)	231.715
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	6.795	52.524
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(154.057)	241.702
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.062.686)	(377.169)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.175.659	9.110.129
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(43.997)	(104.989)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.856.657)	(1.159.950)
(Utilizzo dei fondi)	-	(265.346)
Altri incassi/(pagamenti)	(193.006)	-
Totale altre rettifiche	(2.093.660)	(1.530.285)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.081.999	7.579.844
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.204.558)	(2.682.028)
Disinvestimenti	-	434
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(300.526)	(143.140)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.505.084)	(2.824.734)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	2.641
Accensione finanziamenti	5.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(2.194.345)	(2.194.490)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.805.655	(2.191.849)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.382.570	2.563.261
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.438.878	6.875.300

Danaro e valori in cassa	2.110	2.427
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.440.988	6.877.727
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	13.820.609	9.438.878
Danaro e valori in cassa	2.949	2.110
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	13.823.558	9.440.988

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società C.A.D.F. SPA è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota	Anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	20%	5
Manutenzione su beni di terzi	20%	5

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.698.447	-	1.698.447
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.413.625	-	1.413.625
Valore di bilancio	284.822	-	284.822
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	289.768	10.757	300.525
Ammortamento dell'esercizio	174.847	2.151	176.998
Totale variazioni	114.921	8.606	123.527
Valore di fine esercizio			
Costo	1.988.215	10.757	1.998.972
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.588.472	2.151	1.590.623
Valore di bilancio	399.743	8.606	408.349

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %	Periodo
Terreni e Fabbricati	3,50%	29 anni
Impianti di filtrazione	4,00%	25 anni
Condutture e reti	2,50%	40 anni
Manutenzione reti	2,50%	40 anni
Impianti di sollevamento	6,00%	17 anni
Impianti di depurazione	5,00%	20 anni
Apparecchi di misura	10,00%	10 anni
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12,00%	9 anni
Macchine ufficio elettroniche	20,00%	5 anni
Automezzi e autovetture strumentali	20,00%	5 anni

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti in esercizi precedenti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.396.397	102.580.644	4.925.741	2.167.296	2.392.981	115.463.059
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.018.218	49.887.948	4.084.483	1.728.275	-	56.718.924
Valore di bilancio	2.378.179	52.692.696	841.258	439.021	2.392.981	58.744.135
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	8.022	675.159	149.034	521.065	2.852.698	4.205.978
Riclassifiche (del valore di bilancio)	152.530	717.512	13.747	-	(883.789)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(165.944)	(112.612)	-	(278.556)
Ammortamento dell'esercizio	67.461	3.540.421	184.669	192.861	-	3.985.412
Altre variazioni	-	-	(164.537)	(112.612)	-	(277.149)
Totale variazioni	93.091	(2.147.750)	(20.481)	328.204	1.968.909	221.973
Valore di fine esercizio						
Costo	3.556.948	103.973.315	4.922.578	2.575.749	4.361.890	119.390.480
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.085.680	53.428.369	4.104.616	1.808.524	-	60.427.189
Valore di bilancio	2.471.268	50.544.946	817.962	767.225	4.361.890	58.963.291

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Trattasi esclusivamente della partecipazione totalitaria nella società "Delta Web Spa"

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.216.448	3.216.448
Valore di bilancio	3.216.448	3.216.448
Valore di fine esercizio		
Costo	3.216.448	3.216.448
Valore di bilancio	3.216.448	3.216.448

La partecipazione è iscritta al costo storico di acquisizione

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	960.389	(98.329)	862.060
Totale rimanenze	960.389	(98.329)	862.060

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato

Crediti iscritti nell'attivo circolante

In relazione ai crediti iscritti nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, nonché dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto, considerata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.634.055	349.643	10.983.698	10.983.698	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.021.855	(883.196)	138.659	134.220	4.439
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	222.800	222.800		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	463.127	(83.314)	379.813	314.662	65.151
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.119.037	(394.067)	11.724.970	11.432.580	69.590

I crediti verso clienti, complessivamente pari ad euro 10.983.698 risultano così composti:

	2018	2017
Fatture da emettere	500.519	596.413
Bollette da emettere per acqua 2018 e prec.	2.725.923	1.204.320
Boll. da emettere per noli, q.te fisse, disponibilità.	1.183.157	1.060.206

Bollette da emettere per fognatura	256.711	136.921
Bollette da emettere per depurazione	715.402	494.785
Bollette da emettere acqua 1999	26.529	26.529
Bollette da emettere per depuraz insediam produttivi	10.000	130.000
Totale fatture e bollette da emettere	5.418.241	3.649.175
Crediti Vs.clienti/utenti ed enti pubblici di riferimento	8.948.302	9.814.880
Totale lordo dei crediti esposti	14.366.543	13.464.055
Fondo svalutazione crediti	3.382.845	2.830.000
Totale complessivo dei crediti esposti	10.983.698	10.634.055

La voce crediti tributari comprende il saldo a credito per Ires ed Irap, rispettivamente pari ad euro 113.350,00 e ad euro 20.413,00.

I crediti verso altri, per la quota entro l'esercizio, sono costituiti, per euro 296.490, da anticipi v/fornitori; la quota oltre l'esercizio è formata, per euro 65.151, da cauzioni attive.

Non si forniscono informazioni in merito alla ripartizione geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante, in quanto non significativa

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.438.878	4.381.731	13.820.609
Denaro e altri valori in cassa	2.110	839	2.949
Totale disponibilità liquide	9.440.988	4.382.570	13.823.558

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due o più esercizi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.023	(2.023)	-
Risconti attivi	1.219.227	27.288	1.246.515
Totale ratei e risconti attivi	1.221.250	25.265	1.246.515

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi campo pozzi RO	833.635
	Risconti attivi 2019	258.793
	Risconti attivi 2020	66.860
	Risconti attivi 2021	65.663
	Risconti attivi 2022	4.048
	Risconti attivi 2023	3.727
	Risconti attivi 2024	3.727
	Risconti attivi 2025	3.727
	Risconti attivi 2026	2.716
	Altri risconti attivi	3.619
	Totale	1.246.515

In relazione agli importi più significativi, si precisa quanto segue:

- i risconti attivi 2019 comprendono il risconto attivo, calcolato su un periodo di tre anni, sull'acquisto dei carboni attivi per euro 61.585 e il risconto attivo su premi assicurativi per euro 115.386;
- i risconti attivi 2020 e 2021 sono formati, per euro 61.585, dal risconto sull'acquisto dei carboni attivi

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	39.329.000	-	-		39.329.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	23	-	-		23
Riserva legale	582.163	137.601	-		719.764
Riserve statutarie	7.555.884	2.614.416	-		10.170.300
Altre riserve					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.007.045	-	-		1.007.045
Varie altre riserve	10.414.816	-	1		10.414.815
Totale altre riserve	11.421.861	-	1		11.421.860
Utile (perdita) dell'esercizio	2.752.017	(2.752.017)	-	2.980.617	2.980.617
Totale patrimonio netto	61.640.948	-	1	2.980.617	64.621.564

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da trasformazione in SPA	10.319.899
Riserva per contributo in c/cap Regione	84.889
Riserva per rinnovo impianti	10.027
Totale	10.414.815

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	39.329.000	Capitale	B	39.329.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	23	Capitale	B	23
Riserva legale	719.764	Utili	A;B	719.764
Riserve statutarie	10.170.300	Utili	A;B;C	10.170.300

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Altre riserve				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.007.045	Capitale	A;B	1.007.045
Varie altre riserve	10.414.815	Capitale	A;B	10.414.815
Totale altre riserve	11.421.860	Capitale	A;B	11.421.860
Totale	61.640.947			61.640.947

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva da trasformazione in SPA	10.319.899	Capitale	A;B
Riserva contributo in c/cap. Regione	84.889	Capitale	A;B
Riserva per rinnovo impianti	10.027	Capitale	A;B
Totale	10.414.815		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.330.465	2.330.465
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	369.352	369.352
Utilizzo nell'esercizio	204.160	204.160
Totale variazioni	165.192	165.192
Valore di fine esercizio	2.495.657	2.495.657

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo per cause in corso	1.446.833
	Fondo svalutaz magazzino	235.511
	Fondo interessi transazioni commerciali	166.613

Fondo sociale meno abbienti	117.080
F.do ex delibera 655	529.620
Totale	2.495.657

In relazione al Fondo per cause in corso, si evidenzia che, in data successiva alla chiusura dell'esercizio, la Commissione Tributaria di Ferrara ha accolto il ricorso presentato. Tuttavia, prudenzialmete, in attesa che scadano i termini di proposizione dell'appello, si è ritenuto di non svalutare il fondo accantonato calcolato sulla base dell'ammontare accertato e delle spese legali.

L'accantonamento dell'esercizio è composto, per euro 300.000 dall'accantonamento al F.do per gli indennizzi agli utenti per inadempimenti contrattuali (ex delibera 655), per euro 68.492 dall'accantonamento per rischi connessi ai prodotti derivati e, per l'importo residuale di euro 860, dall'accantonamento al F.do sociale meno abbienti

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.354.387
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	28.888
Utilizzo nell'esercizio	192.413
Totale variazioni	(163.525)
Valore di fine esercizio	1.190.862

Debiti

In relazione ai debiti iscritti nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, nonché dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, tenendo conto del fattore temporale, considerata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.130.616	2.805.656	7.936.272	2.249.714	5.686.558
Debiti verso fornitori	8.043.102	(638.845)	7.404.257	7.404.257	-
Debiti tributari	1.497.518	(569.894)	927.624	927.624	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	453.326	(151.952)	301.374	248.106	53.268

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Altri debiti	4.332.570	(175.921)	4.156.649	842.002	3.314.647
Totale debiti	19.457.132	1.269.044	20.726.176	11.671.703	9.054.473

Debiti verso banche

Il debito si riferisce alla quota capitale residua dei mutui in essere. Le rate sono regolarmente pagate alla scadenza. Si precisa che l'intero debito ha scadenza inferiore ai cinque anni

Debiti tributari

Trattasi, per euro 757.357, dell'iva dovuta sulla base della liquidazione periodica del 4° trimestre 2018.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti v/fondi previdenza complementare	56.402
	Depositi cauzionali ricevuti	2.237.293
	Debiti v/OOSS	2.621
	Debiti vari v/terzi	10.345
	Debiti per cessione quinto	2.609
	Debiti v/utenti per risarcimento FO.FU	451.323
	Debiti v/personale per ferie non godute	248.720
	Debiti per posizioni wind	6.020
	Anticipi da utenti/clienti	93.729
	Acc.terr. c/debito per contributo Sic Idr LIDI NORD	1.000.000
	Debiti per concessioni varie	29.135
	Debiti v/CSEA per UI1, UI2, UI3	18.452
	Totale	4.156.649

La quota di debito con scadenza oltre l'esercizio successivo è riferita ai depositi cauzionali versati dagli utenti, dal contributo versato dal Comune di Comacchio per i lavori sulle infrastrutture dei Lidi nord nonché agli anticipi ricevuti.

Non si riporta la suddivisione dei debiti per area geografica, in quanto ritenuta non rilevante

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	63	(63)	-
Risconti passivi	1.204.074	6.858	1.210.932
Totale ratei e risconti passivi	1.204.137	6.795	1.210.932

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti passivi diversi	33.624
	Risconto passivo fondo fughe competenza 2019	1.177.308
	Totale	1.210.932

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti più una quota dei costi di progettazione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile relativamente alla categoria di attività per aree geografiche, l'acqua venduta da CADF serve quasi esclusivamente per usi domestici. Come ampiamente descritto nella relazione di gestione, CADF serve i Comuni di: Berra, Codigoro, Comacchio, Copparo, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Fiscaglia, Mesola, Ostellato, Ro e Tresigallo.

Nella tabella che segue si riporta la ripartizione per tipologia di servizio erogato:

Valore dell'acqua immessa in rete al netto delle perdite - Periodo 01.01.2018 - 31.12.2018	14.611.447
Vendita acqua anni precedenti - conguagli	194.205
Vendita acqua - quote fisse	5.280.248
Ricavi per fondo fughe	630.709
Utilizzo fondo fughe	-580.406
Ricavi da depurazione	4.206.696
Ricavi da depurazione - quote fisse	132.069
Ricavi da depurazione - bottini	987.327
Ricavi da fognatura	1.513.746
Ricavi da fognatura - quote fisse	132.189
Ricavi per insediamenti produttivi	122.863
Ricavi depurazione e fognatura - conguagli anni precedenti	35.523
Allacciamenti idrici	148.495
Allacciamenti fognatura/depurazione	24.267
Abbuoni per rotture depurazione	-177.824

Abbuoni per rotture fognatura	-65.047
Abbuoni per rotture	-6.243
Proventi e ricavi vari	16.995
Rimborsi da utenti	60.288
Rimborsi da utenti per morosità	32.522
Vendita acqua ad HERA	287.379
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	27.538.617

Le voci "abbuoni per rotture" contengono anche gli oneri che avranno il loro esborso monetario successivamente alla chiusura dell'esercizio, allocati tra i debiti dello stato patrimoniale.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.)

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le voci più significative sono espone nella seguente tabella:

Descrizione	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Materiali di consumo	1.271.964	984.081
Prodotti trattamento acque	561.770	535.580
Combustibili e carburanti	276.866	259.031
Materiali per il laboratorio	91.669	104.397
Altri costi	144.596	100.383
Totale	2.346.865	1.983.472

Nei materiali di consumo vengono rilevati i contatori, valvole a sfera, giunti e collari, apparecchiature di misura, materiale elettrico, stabilizzato e materiali per lavori edili, conglomerato bituminoso, elettropompe, saracinesche e chiusini.

Nei prodotti trattamento acque troviamo: acido cloridrico, sodio clorito, carboni attivi, policloruro di alluminio.

Costi per servizi

Si espongono le principali voci di costo che compongono la posta di bilancio:

--	--	--

Descrizione	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Vendita acqua ad HERA	297.760	277.431
Espurghi fognatura	237.693	167.571
Trasporto fanghi in discarica	525.427	416.352
Energia elettrica	2.655.415	2.518.306
Gas e Acqua	189.117	194.164
Spese di manutenzione impianti e macchinari propri	1.814.000	1.992.540
Spese di manutenzione attrezzature proprie	645.829	289.527
Spese di manutenzione automezzi	131.857	116.306
Spese di manutenzione fabbricati	390.631	26.216
Servizi e consulenze tecniche	878.783	430.714
Consulenze non afferenti	162.771	119.423
Pubblicità	113.716	105.552
Spese telefoniche e trasmissione dati	257.942	221.276
Assicurazioni	337.961	280.674
Altri costi	1.494.257	1.483.011
Totale	10.133.159	8.639.063

Spese per godimento beni di terzi

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Affitti e locazioni	1.694.808	1.701.861
Noleggio	176.732	212.928
Canoni attraversamento e simili	117.220	117.037
Totale	1.988.760	2.031.826

Oneri diversi di gestione

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Imposte di bollo	65.890	70.757
IMU	30.570	30.570
Abbonamenti riviste, giornali	4.039	7.016
Oneri funzionamento ATERSIR e ARERA	87.003	86.716
Contributi associativi	34.260	31.602
Oneri di utilità sociale	5.000	5.000
Sopravvenienze e insussistenze passive	21.042	7.423
Minusvalenze di natura non finanziaria	1.407	1.500
Altri oneri di gestione	120.958	157.483
Totale	370.169	398.067

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Interessi attivi e altri proventi finanziari

Gli interessi attivi verso utenti sono pari ad euro 7.953. Gli interessi attivi bancari ammontano ad euro 34.

I proventi per prodotti derivati ammontano ad euro 40.820.

Interessi ed altri oneri finanziari

Trattasi di interessi passivi verso banche per un ammontare complessivo pari ad euro 80.168, di cui euro 74.124 per interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine e di interessi passivi sulle cauzioni versate dagli utenti per euro 12.635

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dall'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti e corrispondono alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della dichiarazione fiscale e il valore stanziato nell'esercizio precedente.

Imposte differite e anticipate

Sull'accantonamento ai fondi rischi fiscalmente non deducibili nell'esercizio, sono state stanziati a conto economico le imposte anticipate, rilevando nell'attivo dello stato patrimoniale il corrispondente credito per imposte anticipate, in quanto ritenuto fiscalmente recuperabile negli esercizi successivi

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Descrizione	Numero dipendenti finali 2018	Numero dipendenti finali 2017
Dirigenti	3	3
Impiegati	66	61
Operai	81	84
Totali	150	148

La forza media al 31/12/2018 è di n 148,78.

Il personale è così suddiviso:

Descrizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
A tempo indeterminato	3	5	61	81	150
A tempo determinato	0	0	0	0	0
Totali	3	5	61	81	150

Distinti per livello	numero
Dirigenti	3
Quadri	5
8^ livello	10
7^ livello	12
6^ livello	13
5^ livello	35
4^ livello	45
3^ livello	27
2^ livello	0
Totali	150

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si precisa che il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, era incaricato della revisione legale.

Descrizione	Valore
Compenso del consiglio di amministrazione	74.286
Compenso del collegio sindacale	85.588
di cui per l'incarico di revisione legale	9.298

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Al fine di migliorare la pianificazione finanziaria e limitare eventuali effetti negativi del mercato borsistico dell'energia è stato attivato un contratto di consulenza relativo ad operazioni in strumenti finanziari derivati OTC con una società di consulenza indipendente che presta servizi a tutto campo nei settori dell'energia elettrica e il gas certificato UNI CEI 11339 reg. KHC n° EGE1736. Il core business di questa società consiste nella prestazione di servizi di assistenza e consulenza nella contrattualizzazione e nella gestione energetica.

Il contratto per la fornitura energia elettrica dell'anno 2018, in scadenza con Edison al 31/12/2018, prevede un prezzo per la quota energia pari al Prezzo Unico Nazionale (PUN) mediato sulle tre fasce F1 F2 F3 e maggiorato di 0.8 €/MWh. Per la gestione del rischio di acquisto CADF effettua coperture con istituti terzi finanziari su bande di potenza costante.

La copertura di fair value è attivabile quando l'elemento coperto è un'attività o una passività iscritta in bilancio oppure un impegno irrevocabile. Poiché l'elemento coperto non è un'attività o una passività o un impegno irrevocabile non è possibile indicare in bilancio la copertura al fair value.

In bilancio è stata effettuata la registrazione delle valutazioni mark to market dei contratti attualmente in corso rilevando tale valore dalla documentazione periodica ricevuta dalla banca con la quale sono stati sottoscritti i contratti.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si riamanda alla Relazione allegata

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio così come indicato nella Relazione sulla Gestione

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Per il Consiglio di Amministrazione

Maira Passarella, Presidente

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della società C.A.D.F S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società C.A.D.F S.p.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti

a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Società C.A.D.F. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società C.A.D.F. S.p.A. al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società C.A.D.F. S.p.A. al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società C.A.D.F. S.p.A. al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Codigoro 01/04/2019

Il collegio sindacale

Rag. Del Carlo Maurizia - Presidente

Dott. Carrà Riccardo - Sindaco effettivo

Rag. Tumminello Gisella - Sindaco effettivo

ALLEGATI

CONTO ECONOMICO		CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2016
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1	Ricavi			
a)	delle Vendite e delle prestazioni (A)	20.675.639	20.651.966	19.281.923
	delle Vendite e delle prestazioni (F)	1.739.126	1.751.381	1.512.012
a)	delle Vendite e delle prestazioni (D)	5.123.852	4.918.206	4.903.536
b)	da copertura dei costi sociali			
2	Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (A)			
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni(A)	1.819.951	1.098.540	1.477.379
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni(F)	437.511	472.494	849.084
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (D)	1.526.323	1.018.778	967.050
5	Altri ricavi e proventi			
a)	diversi	1.964.311	2.186.437	981.232
b)	corrispettivi			
c)	contributi in conto esercizio			
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE----->	33.286.713	32.097.802	29.972.217

CONTO ECONOMICO		CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2016
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (A)	2.346.865	1.983.472	3.067.466
	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (F)	0	0	0
	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (D)	0	0	0
7	Per servizi (A)	8.026.150	5.850.771	5.969.028
	Per servizi (F)	1.219.594	1.330.608	1.514.334
	Per servizi (D)	887.415	1.457.684	1.295.307
8	Per godimento di beni di terzi (A)	1.473.587	1.514.010	1.512.226
	Per godimento di beni di terzi (F)	0	0	0
	Per godimento di beni di terzi (D)	515.173	517.816	520.570
9	Per il personale			
a)	Salari e stipendi (A)	4.814.311	4.553.692	4.612.643
a)	Salari e stipendi (F)	696.045	658.365	666.888
a)	Salari e stipendi (D)	290.019	274.319	277.870
b)	oneri sociali (A)	1.519.235	1.646.439	1.588.388
b)	oneri sociali (F)	219.648	238.039	229.647
b)	oneri sociali (D)	91.520	99.183	95.686
c)	trattamento di fine rapporto (A)	374.704	240.524	236.620
c)	trattamento di fine rapporto (F)	54.174	34.775	34.210
c)	trattamento di fine rapporto (D)	22.573	14.489	14.254
d)	trattamento di quiescenza e simili			
e)	altri costi (A)	41.532	212.498	161.015
	altri costi (F)		25.238	22.771
e)	altri costi (D)		10.516	9.488
10	Ammortamenti e svalutazioni			
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (A)	176.999	127.775	122.173
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (F)	0	0	0
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (D)	0	0	0
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali (A)	2.991.479	2.942.654	2.917.258
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali (F)	417.370	398.828	334.383
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali (D)	576.553	550.357	515.453
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0	0
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	813.506	1.635.298	488.514
11	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci (A)	98.329	159.469	87.028
	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci (D)			
12	Accantonamento per rischi	68.492	820.000	0
13	Altri accantonamenti	300.000	385.960	177.820
14	Oneri diversi di gestione (A)	370.169	398.067	522.950
	Oneri diversi di gestione (F)	0	0	0
	Oneri diversi di gestione (D)	0	0	0
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE ----->	28.405.443	28.080.848	26.993.991
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.881.270	4.016.955	2.978.226

CONTO ECONOMICO		CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2016
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15	Proventi da partecipazioni			
a)	in imprese controllate			
b)	in imprese collegate			
c)	in altre imprese			
16	Altri proventi finanziari			
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
1.	imprese controllate			
2.	imprese collegate			
3.	enti pubblici di riferimento			
4.	altri			
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d)	proventi diversi dai precedenti da:			
1.	imprese controllate			
2.	imprese collegate			
3.	enti pubblici di riferimento			
4.	altri	48.807	17.148	267.306
17	Interessi e altri oneri finanziari verso:			
a)	imprese controllate			
b)	imprese collegate			
c)	enti pubblici di riferimento			
d)	altri	92.804	122.137	169.198
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-43.997	-104.988	98.108
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18	Rivalutazioni:			
a)	di partecipazioni			
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d)	altre			
19	Svalutazioni:			
a)	di partecipazioni			
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d)	altre			
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)			

CONTO ECONOMICO		CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2016
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20	Proventi straordinari:			
a)	plusvalenze da alienazioni	0	0	0
b)	sopravvenienze attive/insussistenze passive	0	0	0
c)	quota annua di contributi in conto capitale			
d)	altri			
21	Oneri straordinari:			
a)	minusvalenze da alienazioni	0	0	
b)	sopravvenienze passive/insussistenze attive	0	0	
c)	altri			
	TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-21) ---->	0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)----->	4.837.273	3.911.966	3.076.335
22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	1.651.941	1.300.000	1.027.000
	sopravvenienza passiva imposte esercizio precedente	427.516	-140.050	
	IMPOSTE ANTICIPATE	-222.800		
23	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO ----->	2.980.616	2.752.016	2.049.335

C.A.D.F. SPA
BILANCIO 2018
APPENDICE ALLA NOTA INTEGRATIVA

TOT OPERE COMPRESI ANNI PRECEDENTI- ANNO 2018

OGGETTO DELL'OPERA	Anni precedenti	Incremento 2018	Totale
MANUT.PROGRAMMATE E VERIF.ELETTR.DI SICUREZZA C.LE RO CDC P211	€ 1.350	€ 27.206	€ 28.556
MANUT.PROG. E VERIFICHE ELETTR.DI SICUR. C.LE SERRAVALLE CDC P113	€ 7.056	€ 30.917	€ 37.973
RO MANUT. STRAORD. NON PROGRAMMABILI CDC P212		€ 43.924	€ 43.924
05FIL - IMPIANTI DI FILTRAZIONE	€ 8.406	€ 102.047	€ 110.453
SOST.COND.IDRICA DN 500 SERR-ARIANO CDC A117	€ 201.369	€ 18	€ 201.387
PRONTO INTERVENTO RETI 2017 -CDC A143	€ 71.920	€ 3.454	€ 75.374
GORINO-V MARE SPOST.COND. IDRICA ML 200 CDC A145	€ 25.503	€ 9.125	€ 34.628
ADDUTTRIC: AMMODERNAMENTO E SOST. COMPONENTISTICHE IDRAULICHE CDC A150		€ 27.559	€ 27.559
MANUTENZIONI STRAORD. NON PROGRAMMABILI RETI DISTRIBUZIONE CDC A165		€ 40.937	€ 40.937
PRONTO INTERVENTO ACQUA CDC A1CA		€ 10.718	€ 10.718
ALLACCIAMENTI CDC A1AL + A164		€ 86.711	€ 86.711
06CON - CONDUTTURE E RETI	€ 298.792	€ 178.523	€ 477.315
MANUT.PROG.E VERIFICHE IMP.SOLL.ACQ. CDC P318	€ 7.525	€ 18.129	€ 25.654
VASCHE DI ACCUMULO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO REGOLAZIONE DI PORTATA CDC P319	€ 102.745	€ 9.303	€ 112.048
RESINATURA INTERNA VASCA A TERRA 1° STRALCIO CDC P312	€ 52.606	€ 52.775	€ 105.381
COLLINARA IMP.SOLL.ACQUA CDC P316	€ 3.010	€ 76.558	€ 79.568
07SOL - IMPIANTI SOLLEVAMENTO	€ 165.886	€ 156.765	€ 322.651
ESPURGO E RILIEVO FOGNA SERRAVALLE CDC F125	€ 1.974	€ 24.022	€ 25.996
06DCO - CONDUTTURE E RETI DEPURAZIONE	€ 1.974	€ 24.022	€ 25.996
DEPU COMACCHIO MANUT.STR.DIGESTORE JANNELLI CDC D149	€ 179.179	€ 40.062	€ 219.241
DEPURATORE SOST. TUBAZIONE DI RICICLO CDC D133	€ 1.799	€ 38.569	€ 40.368
MANUT.PROGRAMMATE E VERIFICHE ELETTR. DI SICUR.DEPU CDC D152	€ 61.418	€ 87.593	€ 149.010
DEPURATORE: NUOVO SERBATOIO PER CARBONIO CDC D157	€ -	€ 35.453	€ 35.453
MANUT. STRAORD. NON PROGRAMMABILI IMP. DEPURAZIONE CDC D164		€ 1.166	€ 1.166
BENI 2018		€ 11.019	€ 11.019
07DEP - IMPIANTI DEPURAZIONE	€ 242.395	€ 202.843	€ 456.257
SEDI AZIENDALI 2015 (COMPRESO INTERVENTI SEDE CODIGORO) CDC S204	€ 37.224		€ 37.224
CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE 2015 CDC S403	€ 6.741		€ 6.741
CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE 2016 CDC S404	€ 408	€ 392	€ 800
INTERVENTI PER PIAZZALE DI STOCCAGGIO INERTI CDC S202	€ 108.157	€ 7.630	€ 115.786
01FAB - FABBRICATI INDUSTRIALI	€ 152.530	€ 8.022	€ 160.551
INCREM. MANODOPERA SU 08AVM00674 CDC S505 -SC.TECN. DEL 31/12/18	€ 6.075	€ 128	€ 6.203
INCREM. MANODOPERA SU 08AVM00675 CDC S505 -SC.TECN. DEL 31/12/18	€ 6.075	€ 128	€ 6.203
SERV.CONTR.AMBIENTALE, LABO.CHIM.BATTERIOLOGICO 2017 CDC S105 SCH.TEC. DEL 31/12/18	€ 1.597	€ 145	€ 1.742
HARDWARE E SOFTWARE : PROGETTAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE ACQ. NUOVO ERP AZIENDALE CDC S306		€ 11.907	€ 11.907
BENI 2018		€ 136.727	€ 136.727
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	€ 13.747	€ 149.034	€ 162.780
ACQUISTO DI MEZZI D'OPERA PER L'ESECUZIONE LAVORI MANUT. CDC S506		€ 3.950	€ 3.950
BENI 2018		€ 517.115	€ 517.115
ALTRI BENI	€ -	€ 521.065	€ 521.065
HARDWARE E SOFTWARE: PROGETTAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE ACQUISIZIONE NUOVO ERP AZIENDALE CDC S306		€ 242.668	€ 242.668
BENI 2018		€ 57.857	€ 57.857
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ -	€ 300.525	€ 300.525
TOTALE INCREMENTO CDC CHIUSI 2018	€ 883.788	€ 1.642.845	€ 2.537.592
DI CUI			
TOTALE INCREMENTO PER OPERE	€ 883.788	€ 931.146	€ 1.814.875
TOTALE INCREMENTO PER ACQUISTO BENI	€ -	€ 722.717	€ 722.717
TOTALE CAPITALIZZAZIONI AL 31/12/2018 SU OPERE APERTE			€ 2.852.638
TOTALE INCREMENTO CDC CHIUSI 2018			€ 5.390.290
DECREMENTO IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO			€ 883.788
DISMISSIONE BENI			€ 278.556
INCREMENTO NETTO			€ 4.227.946

BILANCIO 2018 - OPERE APERTE ALLA DATA DEL 31/12/18

Centrale di potabilizzazione di Serravalle: manutenzioni straordinarie non programmabili				Man. Imp. Acquedotto	
P116	Centrale di potabilizzazione di Serravalle: manutenzioni straordinarie non programmabili	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2	869,00	
P116	APERTA			869,00	869,00

Centrale di potabilizzazione di Serravalle: sistemazione idrauliche/elettriche terza linea filtri sabbia				Man. Imp. Acquedotto	
P117	Centrale di potabilizzazione di Serravalle: sistemazione idrauliche/elettriche terza linea filtri sabbia	S010337 MISURATORI DI LIVELLO	1	1.308,00	
	Centrale di potabilizzazione di Serravalle: sistemazione idrauliche/elettriche terza linea filtri sabbia	S0107 CARPENTERIA METALLICA	1	18,00	
	Centrale di potabilizzazione di Serravalle: sistemazione idrauliche/elettriche terza linea filtri sabbia	S011509 RACCORDI, GIUNTI, COLL	1	10,27	
	Centrale di potabilizzazione di Serravalle: sistemazione idrauliche/elettriche terza linea filtri sabbia	S011510 SARACINESCHE E VALVO	1	10.840,00	
	Centrale di potabilizzazione di Serravalle: sistemazione idrauliche/elettriche terza linea filtri sabbia	S011705 UTENSILERIA E FERRAME	1	247,51	
	Centrale di potabilizzazione di Serravalle: sistemazione idrauliche/elettriche terza linea filtri sabbia	S011104 COMPONENTISTICA ELET	10	161,20	
	Centrale di potabilizzazione di Serravalle: sistemazione idrauliche/elettriche terza linea filtri sabbia	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERA	2	3.489,98	
	Centrale di potabilizzazione di Serravalle: sistemazione idrauliche/elettriche terza linea filtri sabbia	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2	3.057,67	
	Centrale di potabilizzazione di Serravalle: sistemazione idrauliche/elettriche terza linea filtri sabbia	S022105 SISTEMI di TELECONTRO	6	2.000,00	
	Centrale di potabilizzazione di Serravalle: sistemazione idrauliche/elettriche terza linea filtri sabbia	S0318 OS 30 IMPIANTI INTERNI ELE	6	23.847,50	
P117	APERTA			44.980,13	44.980,13

Serravalle: installazione dissabbiatori pretrattamenti				Man. Imp. Acquedotto	
P118	Serravalle: installazione dissabbiatori pretrattamenti	S0107 CARPENTERIA METALLICA	1	82,39	
	Serravalle: installazione dissabbiatori pretrattamenti	S011509 RACCORDI, GIUNTI, COLL	1	243,60	
	Serravalle: installazione dissabbiatori pretrattamenti	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERA	2	890,24	
	Serravalle: installazione dissabbiatori pretrattamenti	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2	43,87	
	Serravalle: installazione dissabbiatori pretrattamenti	SPEATTRSCA SCARICO ORE ATTR	3	246,00	
P118	APERTA			1.506,10	1.506,10

Serravalle: impianto fotovoltaico palazzina CEA				Man. Imp. Acquedotto	
P119	Serravalle: impianto fotovoltaico palazzina CEA	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2	1.400,00	
P119	APERTA			1.400,00	1.400,00

Serravalle: sostituzione ed efficientamento impianti di pompaggio				Man. Imp. Acquedotto	
P120	Serravalle: sostituzione ed efficientamento impianti di pompaggio	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2	2.400,00	
P120	APERTA			2.400,00	2.400,00

Serravalle: installazione sistema di filtrazione a monte dello scarico				Man. Imp. Acquedotto	
P121	Serravalle: installazione sistema di filtrazione a monte dello scarico	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERA	2	3.441,31	
	Serravalle: installazione sistema di filtrazione a monte dello scarico	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2	111,04	
	Serravalle: installazione sistema di filtrazione a monte dello scarico	SPEATTRSCA SCARICO ORE ATTR	3	259,89	
P121	APERTA			3.812,24	3.812,24

Centro di Educazione Ambientale				Man. Imp. Acquedotto	
P122	Centro di Educazione Ambientale	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2	2.626,50	
	Centro di Educazione Ambientale	S0301 OG 1 EDIFICI CIVILI E INDUS	6	38.149,95	
	Centro di Educazione Ambientale	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI		300,00	
P122	APERTA		300,00	40.776,45	41.076,45

Recupero o rip perforazione pozzo 34				Man. Imp. Acquedotto	
P208	RECUPERO O RIPERFORAZIONE POZZO 34	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2	12,12	
P208	APERTA			12,12	12,12

Ro: rifacimento sistema di telecontrollo				Man. Imp. Acquedotto	
P213	Ro: rifacimento sistema di telecontrollo	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2	10.315,28	
	Ro: rifacimento sistema di telecontrollo	S021601 EDILIZIA- INGEGNERIA E	6	11.194,56	
	Ro: rifacimento sistema di telecontrollo	S021803 PROVE DI LABORATORIO	6	1.385,00	
	Ro: rifacimento sistema di telecontrollo	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI		32,00	
P213	APERTA		32,00	22.894,84	22.926,84

Ro: manutenzioni straordinarie edili				Man. Imp. Acquedotto	
P215	Ro: manutenzioni straordinarie edili	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2	3.165,08	
	Ro: manutenzioni straordinarie edili	S0301 OG 1 EDIFICI CIVILI E INDUS	6	28.224,20	
	Ro: manutenzioni straordinarie edili	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI		30,00	
P215	APERTA		30,00	31.389,28	31.419,28

Ro: sostituzione ed efficientamento impianti di pompaggio				Man. Imp. Acquedotto	
P216	Ro: sostituzione ed efficientamento impianti di pompaggio	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2	2.100,00	
P216	APERTA			2.100,00	2.100,00

Resinatura interna pensile				Man. Imp. Acquedotto	
P311	RESINATURA INTERNA PENSILE	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2	0,00	
	RESINATURA INTERNA PENSILE	S021601 EDILIZIA- INGEGNERIA E	6	2.129,75	
	RESINATURA INTERNA PENSILE	S0310 OS 8 OPERE DI IMPERMEAB	6	62.588,00	
	RESINATURA INTERNA PENSILE	SPECONS CONSULENZE (PER.GEC	6	3.222,71	
	RESINATURA INTERNA PENSILE	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI		30,00	
P311	APERTA		30,00	67.940,46	67.970,46

Centrali di potabilizzazione: verifiche sismiche				Man. Imp. Acquedotto	
P31A	Centrali di potabilizzazione: verifiche sismiche	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2	368,11	
	Centrali di potabilizzazione: verifiche sismiche	S021702 RELAZIONI GEOLOGICHE	6	14.587,69	
	Centrali di potabilizzazione: verifiche sismiche	SPEPROG STUDI E PROGETTAZIO	6	368,11	
P31A	APERTA			15.323,91	15.323,91

Centrali di potabilizzazione: verifiche sismiche				Man. Imp. Acquedotto	
P31B	Centrali di potabilizzazione: verifiche sismiche	S011604 SABBIA PER OPERE EDIL	1	12,90	
	Centrali di potabilizzazione: verifiche sismiche	S011606 CALCESTRUZZI e MALTE	1	30,25	
	Centrali di potabilizzazione: verifiche sismiche	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERA	2	4.383,93	

	Centrali di potabilizzazione: verifiche sismiche	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		537,76	
	Centrali di potabilizzazione: verifiche sismiche	SPEATTRSCA SCARICO ORE ATTR	3		2.150,57	
	Centrali di potabilizzazione: verifiche sismiche	S021702 RELAZIONI GEOLOGICHE	6		2.583,90	
	Centrali di potabilizzazione: verifiche sismiche	S021803 PROVE DI LABORATORIO	9		8.763,75	
P31B	APERTA				18.463,06	18.463,06

Impianti accumulo: manutenzioni straordinarie elettromeccaniche non programmabili
Man. Imp. Acquedotto

P320	impianti accumulo: manutenzioni straordinarie elettromeccaniche non programmabili	S011104 COMPONENTISTICA ELET	1		10.467,58	
	impianti accumulo: manutenzioni straordinarie elettromeccaniche non programmabili	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERA	2		264,42	
	impianti accumulo: manutenzioni straordinarie elettromeccaniche non programmabili	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		921,96	
P320	APERTA				11.653,96	11.653,96

Impianti di accumulo: sostituzione ed efficientamento impianti di pompaggio
Man. Imp. Acquedotto

P321	Impianti di accumulo: sostituzione ed efficientamento impianti di pompaggio	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		3.000,00	
P321	APERTA				3.000,00	3.000,00

Pensile capoluogo: resinatura vasche e ristrutturazioni edili
Man. Imp. Acquedotto

P322	pensile capoluogo: resinatura vasche e ristrutturazioni edili	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		324,81	
	pensile capoluogo: resinatura vasche e ristrutturazioni edili	S021602 STRUTTURE- INGEGNERIA	6	0,00	10.328,97	
	pensile capoluogo: resinatura vasche e ristrutturazioni edili	S021702 RELAZIONI GEOLOGICHE	6		1.537,60	
	pensile capoluogo: resinatura vasche e ristrutturazioni edili	S021803 PROVE DI LABORATORIO	6		4.374,00	
P322	APERTA			0,00	16.565,38	16.565,38

Interventi per l'idrovia
Man. straor. Rete Acqua

A119	INTERVENTI PER L'IDROVIA	S0107 CARPENTERIA METALLICA (1		24,38	
	INTERVENTI PER L'IDROVIA	S011503 TUBAZIONI IN PVC	1		23,45	
	INTERVENTI PER L'IDROVIA	S011506 TUBAZIONI IN POLIETILEN	1		15,59	
	INTERVENTI PER L'IDROVIA	S011509 RACCORDI, GIUNTI, COLL	1		270,77	
	INTERVENTI PER L'IDROVIA	S011511 RUBINETTERIA, RACCORD	1		97,98	
	INTERVENTI PER L'IDROVIA	S011513 CHIUSINI GHISA	1		44,18	
	INTERVENTI PER L'IDROVIA	S011603 POZZETTI	1		35,69	
	INTERVENTI PER L'IDROVIA	S011705 UTENSILERIA E FERRAME	1		33,44	
	INTERVENTI PER L'IDROVIA	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERA	2		404,96	
	INTERVENTI PER L'IDROVIA	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		1.052,36	
	INTERVENTI PER L'IDROVIA	SPEATTRSCA SCARICO ORE ATTR	3		176,27	
	INTERVENTI PER L'IDROVIA	S0319 OS 35INTERVENTI A BASSO	6		28.916,00	
A119	APERTA				31.095,07	31.095,07

Massa-Castagnina condotta
Man. straor. Rete Acqua

A122	MASSA-CASTAGNINA CONDOTTA	S010336 MISURATORI DI PORTATA	1		3.428,00	
	MASSA-CASTAGNINA CONDOTTA	S011509 RACCORDI, GIUNTI, COLL	1		1.204,19	
	MASSA-CASTAGNINA CONDOTTA	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERA	2		751,94	
	MASSA-CASTAGNINA CONDOTTA	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		8.626,87	
	MASSA-CASTAGNINA CONDOTTA	SPEATTRSCA SCARICO ORE ATTR	3		274,18	
	MASSA-CASTAGNINA CONDOTTA	S012102 HARDWARE PER RETI TL	5		2.934,00	
	MASSA-CASTAGNINA CONDOTTA	MANIMP1 PREST.TERZI PER RETI I	6		128.317,46	
	MASSA-CASTAGNINA CONDOTTA	S021604 IDRAULICA	6		9.613,77	
	MASSA-CASTAGNINA CONDOTTA	S0304 OG 6 ACQUEDOTTI, GASDO	6		54.122,53	
	MASSA-CASTAGNINA CONDOTTA	S022401 ELETTRICITA'			834,74	
	MASSA-CASTAGNINA CONDOTTA	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI			80,00	
A122	APERTA				914,74	209.272,94
						210.187,68

Riparazione DN 600 sotto Granlinea a Corte Schiavina
Man. straor. Rete Acqua

A139	RIPAR.DN 600 GRANLINEA CORTE SCHIAVINA	MATTUBI TUBAZIONI	1		385,07	
	RIPAR.DN 600 GRANLINEA CORTE SCHIAVINA	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERA	1		1.276,38	
	RIPAR.DN 600 GRANLINEA CORTE SCHIAVINA	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		3.089,67	
	RIPAR.DN 600 GRANLINEA CORTE SCHIAVINA	SPEATTRSCA SCARICO ORE ATTR	3		582,21	
	RIPAR.DN 600 GRANLINEA CORTE SCHIAVINA	S021702 RELAZIONI GEOLOGICHE	6		1.430,46	
	RIPAR.DN 600 GRANLINEA CORTE SCHIAVINA	S0304 OG 6 ACQUEDOTTI, GASDO	6		38.126,82	
	RIPAR.DN 600 GRANLINEA CORTE SCHIAVINA	S0305 OG8 SISTEMAZIONI E DI BO	6		820,00	
	RIPAR.DN 600 GRANLINEA CORTE SCHIAVINA	S0308 OS 1 LAVORI IN TERRA	6		4.300,00	
	RIPAR.DN 600 GRANLINEA CORTE SCHIAVINA	S0313 COMPONENTI STRUTTURAL	6		900,00	
	RIPAR.DN 600 GRANLINEA CORTE SCHIAVINA	CONCDEMA CANONI ATTRAVERS. DEMA		11.973,00		
	RIPAR.DN 600 GRANLINEA CORTE SCHIAVINA	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI		500,00		
A139	APERTA				12.473,00	50.910,61
						63.383,61

L.Volano sost. cavallotto
Man. straor. Rete Acqua

A147	L.VOLANO SOST.CAVALLOTTO	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		0,00	
	L.VOLANO SOST.CAVALLOTTO	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI		80,00		
A147	APERTA				80,00	0,00
						80,00

2°stralcio sost.cond. ird. Coppo Via Faccini
Man. straor. Rete Acqua

A149	2°STRALCIO SOST.COND.IRD. COPPA VIA FACCI	S0107 CARPENTERIA METALLICA (1		25,77	
	2°STRALCIO SOST.COND.IRD. COPPA VIA FACCI	S011509 RACCORDI, GIUNTI, COLL	1		212,31	
	2°STRALCIO SOST.COND.IRD. COPPA VIA FACCI	S011510 SARACINESCHE E VALVO	1		94,91	
	2°STRALCIO SOST.COND.IRD. COPPA VIA FACCI	S011511 RUBINETTERIA, RACCORD	1		52,88	
	2°STRALCIO SOST.COND.IRD. COPPA VIA FACCI	S011513 CHIUSINI GHISA	1		423,96	
	2°STRALCIO SOST.COND.IRD. COPPA VIA FACCI	S011603 POZZETTI	1		62,04	
	2°STRALCIO SOST.COND.IRD. COPPA VIA FACCI	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERA	2		1.492,21	
	2°STRALCIO SOST.COND.IRD. COPPA VIA FACCI	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		2.830,62	
	2°STRALCIO SOST.COND.IRD. COPPA VIA FACCI	S0304 OG 6 ACQUEDOTTI, GASDO	6		87.100,00	
	2°STRALCIO SOST.COND.IRD. COPPA VIA FACCI	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI		30,00		
A149	APERTA				30,00	92.294,70
						92.324,70

Lido di Pomposa: via Montenero/Montecroce: sostituzione tratti di condotta
Man. straor. Rete Acqua

A151	Lido di Pomposa: via Montenero/Montecroce: sostituzione tratti di condotta	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		1.680,63	
------	--	-----------------------------	---	--	----------	--

	Lido di Pomposa: via Montenero/Montecroce: sostituzione tratti di condotta	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI		21,16		
A151	APERTA			21,16	1.680,63	1.701,79
Volania: via Cappuccini: sostituzione tratto di condotta						
Man. straor. Rete Acqua						
A153	Volania: via Cappuccini: sostituzione tratto di condotta	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		7.771,37	
	Volania: via Cappuccini: sostituzione tratto di condotta	S021604 IDRAULICA	6		14.613,97	
	Volania: via Cappuccini: sostituzione tratto di condotta	CONCDEMA CANONI ATTRAVERS. DEMA		591,12		
	Volania: via Cappuccini: sostituzione tratto di condotta	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI		198,00		
A153	APERTA			789,12	22.385,34	23.174,46
Lidi Comacchiesi: rifacimento allacciamenti						
Man. straor. Rete Acqua						
A155	Lidi Comacchiesi: rifacimento allacciamenti	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		1.500,15	
	Lidi Comacchiesi: rifacimento allacciamenti	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI		5,16		
A155	APERTA			5,16	1.500,15	1.505,31
Gradizza: via Prov. per Formignana: nuova camera di manovra						
Man. straor. Rete Acqua						
A156	Gradizza: via Prov. per Formignana: nuova camera di manovra	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERA	2		570,89	
	Gradizza: via Prov. per Formignana: nuova camera di manovra	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		39,07	
	Gradizza: via Prov. per Formignana: nuova camera di manovra	SPEATTRSCA SCARICO ORE ATTR	3		661,90	
	Gradizza: via Prov. per Formignana: nuova camera di manovra	S021702 RELAZIONI GEOLOGICHE	6		1.904,73	
	Gradizza: via Prov. per Formignana: nuova camera di manovra	CONCDEMA CANONI ATTRAVERS. DEMA		69,38		
A156	APERTA			69,38	3.176,59	3.245,97
Ambrogio: via San Carlo/Ghiraldi: sostituzione ultimo tratto condotta						
Man. straor. Rete Acqua						
A158	Ambrogio: via San Carlo/Ghiraldi: sostituzione ultimo tratto condotta	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		4.410,90	
	Ambrogio: via San Carlo/Ghiraldi: sostituzione ultimo tratto condotta	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI		30,00		
A158	APERTA			30,00	4.410,90	4.440,90
Migliarino: via Quercia: sostituzione tratto di condotta						
Man. straor. Rete Acqua						
A159	Migliarino: via Quercia: sostituzione tratto di condotta	S0107 CARPENTERIA METALLICA (1		36,72	
	Migliarino: via Quercia: sostituzione tratto di condotta	S011509 RACCORDI, GIUNTI, COLL	1		15,89	
	Migliarino: via Quercia: sostituzione tratto di condotta	S011511 RUBINETTERIA, RACCOR	1		33,70	
	Migliarino: via Quercia: sostituzione tratto di condotta	S011603 POZZETTI	1		199,71	
	Migliarino: via Quercia: sostituzione tratto di condotta	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERA	2		12,04	
	Migliarino: via Quercia: sostituzione tratto di condotta	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		1.329,08	
	Migliarino: via Quercia: sostituzione tratto di condotta	S0304 OG 6 ACQUEDOTTI, GASDO	6		18.482,16	
A159	APERTA				20.109,30	20.109,30
Migliarino: via San Lorenzo: nuova condotta da Bompani a SSFF Dogato						
Man. straor. Rete Acqua						
A160	Migliarino: via San Lorenzo: nuova condotta da Bompani a SSFF Dogato	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		315,81	
	Migliarino: via San Lorenzo: nuova condotta da Bompani a SSFF Dogato	S021604 IDRAULICA	6		9.649,98	
	Migliarino: via San Lorenzo: nuova condotta da Bompani a SSFF Dogato	CONCDEMA CANONI ATTRAVERS. DEMA		807,12		
	Migliarino: via San Lorenzo: nuova condotta da Bompani a SSFF Dogato	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI		70,00		
A160	APERTA			877,12	9.965,79	10.842,91
Capoluogo: via Provinciale per Finale: sostituzione tratto di condotta						
Man. straor. Rete Acqua						
A161	Capoluogo: via Provinciale per Finale: sostituzione tratto di condotta	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		6.770,22	
	Capoluogo: via Provinciale per Finale: sostituzione tratto di condotta	S021604 IDRAULICA	6		15.776,77	
	Capoluogo: via Provinciale per Finale: sostituzione tratto di condotta	CONCDEMA CANONI ATTRAVERS. DEMA		400,00		
	Capoluogo: via Provinciale per Finale: sostituzione tratto di condotta	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI		225,00		
A161	APERTA			625,00	22.546,99	23.171,99
Piano ricerca perdite: ammodernamento contatori utenza						
Man. straor. Rete Acqua						
A208	Piano ricerca perdite: ammodernamento contatori utenza	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		9.006,75	
	Piano ricerca perdite: ammodernamento contatori utenza	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI		225,00		
	Piano ricerca perdite: ammodernamento contatori utenza	HC1 CAMBIO MISURATORE DEL.65	1		736,07	
	Piano ricerca perdite: ammodernamento contatori utenza	HC1 CAMBIO MISURATORE DEL.65	2		374,70	
	Piano ricerca perdite: ammodernamento contatori utenza	UT01 SOSTITUZIONE CONTATORE	1		70369,87	
	Piano ricerca perdite: ammodernamento contatori utenza	UT01 SOSTITUZIONE CONTATORE	2		44250,01	
	Piano ricerca perdite: ammodernamento contatori utenza	UT01 SOSTITUZIONE CONTATORE	3		492,09	
	Piano ricerca perdite: ammodernamento contatori utenza	UT16 SOSTITUZIONE CONTATORE	1		2729,98	
	Piano ricerca perdite: ammodernamento contatori utenza	UT16 SOSTITUZIONE CONTATORE	2		1423,98	
	Piano ricerca perdite: ammodernamento contatori utenza	UT16 SOSTITUZIONE CONTATORE	3		261,35	
A208	APERTA			225,00	129.644,80	129.869,80
Piano ricerca perdite: distrettualizzazione reti						
Man. straor. Rete Acqua						
A209	Piano ricerca perdite: distrettualizzazione reti	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		930,00	
	Piano ricerca perdite: distrettualizzazione reti	S021703 REDAZIONE ELABORATI GRAFICI		31.000,00		
A209	APERTA			31.000,00	930,00	31.930,00
collegamento fognario migliaro - valcesura						
Man. Straor. Rete fogna						
1618	COLLEGAMENTO FOGNARIO MIGLIARO-VALCESURA	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERA	2		240,71	
	COLLEGAMENTO FOGNARIO MIGLIARO-VALCESURA	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		17.413,13	
	COLLEGAMENTO FOGNARIO MIGLIARO-VALCESURA	S021604 IDRAULICA	6		4.717,14	
	COLLEGAMENTO FOGNARIO MIGLIARO-VALCESURA	S0303 OG 3 STRADE, AUTOSTRADA	6		1.320,00	
	COLLEGAMENTO FOGNARIO MIGLIARO-VALCESURA	S0304 OG 6 ACQUEDOTTI, GASDO	6		31.768,60	
	COLLEGAMENTO FOGNARIO MIGLIARO-VALCESURA	S022103 CONNETTIVITA'	9		7.000,00	
1618	APERTA				62.459,58	62.459,58
Ro-Ruina potenziamento sistema fognario ""è stralcio						
Man. Straor. Rete fogna						
F120	RO-RUINA POTENZIAMENTO SISTEMA FOGNARIO	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERA	2		481,40	
	RO-RUINA POTENZIAMENTO SISTEMA FOGNARIO	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		3.598,70	
	RO-RUINA POTENZIAMENTO SISTEMA FOGNARIO	MANIMP4 PREST. TERZI RETI FOGN	6		779,19	
	RO-RUINA POTENZIAMENTO SISTEMA FOGNARIO	S011104 COMPONENTISTICA ELET	6		14,00	
	RO-RUINA POTENZIAMENTO SISTEMA FOGNARIO	S021701 COORDINAMENTO PER LA	6		2.820,92	

	RO-RUINA POTENZIAMENTO SISTEMA FOGNARIO	S0303 OG 3 STRADE, AUTOSTRAD	6		14.062,80	
	RO-RUINA POTENZIAMENTO SISTEMA FOGNARIO	S0304 OG 6 ACQUEDOTTI, GASDO	6		135.400,00	
F120	APERTA				157.157,01	157.157,01

Rifacimento e realizzazioni sistema fognario Zona Artigianale - Via Risanamento						Man. Straor. Rete fogna	
F121	GORO V.RISANAMENTO RIFAC.SISTEMA FOGNARIO	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		8.055,13		
	GORO V.RISANAMENTO RIFAC.SISTEMA FOGNARIO	MANIMP4 PREST.TERZI RETI FOGN	6		5.642,14		
	GORO V.RISANAMENTO RIFAC.SISTEMA FOGNARIO	S021604 IDRAULICA	6		24.851,13		
	GORO V.RISANAMENTO RIFAC.SISTEMA FOGNARIO	S021702 RELAZIONI GEOLOGICHE	6		11.275,00		
	GORO V.RISANAMENTO RIFAC.SISTEMA FOGNARIO	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI		42,00			
F121	APERTA			42,00	49.823,40	49.865,40	

Lido Nazioni-V.Francia-ricafimento rete fognaria						Man. Straor. Rete fogna	
F123	NAZIONI-V.FRANCIA-RICAF.RETE FOGNARIA	S011805 INERTI PER OPERE EDILI	1		151,20		
	NAZIONI-V.FRANCIA-RICAF.RETE FOGNARIA	S011807 ASFALTI E BITUMI	1		515,08		
	NAZIONI-V.FRANCIA-RICAF.RETE FOGNARIA	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERA	2		883,28		
	NAZIONI-V.FRANCIA-RICAF.RETE FOGNARIA	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		3.862,27		
	NAZIONI-V.FRANCIA-RICAF.RETE FOGNARIA	SPEATTRSCA SCARICO ORE ATTR	3		600,24		
	NAZIONI-V.FRANCIA-RICAF.RETE FOGNARIA	S011703 SEGNALAZIONE STRADAL	5		3.003,70		
	NAZIONI-V.FRANCIA-RICAF.RETE FOGNARIA	S0304 OG 6 ACQUEDOTTI, GASDO	6		51.104,99		
	NAZIONI-V.FRANCIA-RICAF.RETE FOGNARIA	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI		30,00			
F123	APERTA			30,00	60.120,74	60.150,74	

Mesola V. Di Vittorio potenziamento sfioro su scolo Garbina						Man. Straor. Rete fogna	
F124	MESO-V.DI VITTORIO POTENZ.SFIORO SU SCOLO GARBINA	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		1.188,02		
F124	APERTA				1.188,02	1.188,02	

Capoluogo: via Darsena: nuova condotta acque meteoriche						Man. Straor. Rete fogna	
F126	Capoluogo: via Darsena: nuova condotta acque meteoriche	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		33,98		
	Capoluogo: via Darsena: nuova condotta acque meteoriche	S021701 COORDINAMENTO PER LA	6		1.132,56		
F126	APERTA				1.166,54	1.166,54	

L. Pomposa: via Giove: sostituzione rete fognaria I e II lotto						Man. Straor. Rete fogna	
F129	L. Pomposa: via Giove: sostituzione rete fognaria I e II lotto	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		9.516,99		
	L. Pomposa: via Giove: sostituzione rete fognaria I e II lotto	S021801 EDILIZIA- INGEGNERIA E	6		6.816,40		
	L. Pomposa: via Giove: sostituzione rete fognaria I e II lotto	S021604 IDRAULICA	6		16.131,77		
	L. Pomposa: via Giove: sostituzione rete fognaria I e II lotto	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI		225,00			
F129	APERTA			225,00	32.465,16	32.690,16	

Manutenzione straordinaria non programmabile reti fognarie						Man. Straor. Rete fogna	
F132	Manutenzione straordinaria non programmabile reti fognarie	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		75,00		
	Manutenzione straordinaria non programmabile reti fognarie	S021601 EDILIZIA- INGEGNERIA E	6		4.621,00		
F132	APERTA				4.696,00	4.696,00	

Estensi: sostituzione collettore Estensi- P.Garibaldi						Man. Straor. Rete fogna	
F133	Estensi: sostituzione collettore Estensi- P.Garibaldi	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERA	2		80,00		
	Estensi: sostituzione collettore Estensi- P.Garibaldi	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		21.891,85		
	Estensi: sostituzione collettore Estensi- P.Garibaldi	SPEATTRSCA SCARICO ORE ATTR	3		126,63		
	Estensi: sostituzione collettore Estensi- P.Garibaldi	S021604 IDRAULICA	6		18.196,34		
	Estensi: sostituzione collettore Estensi- P.Garibaldi	S020904 PICCOLI INTERVENTI EDIL	9		2.855,00		
F133	APERTA				42.949,82	42.949,82	

Completamento fognatura Migliaro-Valcesura (trasformazione impianto dep in imp sollevamento)						Depurazione	
D105	COMP.FOBN.MIGLIARO-VALCESURA	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERA	2		1.203,50		
	COMP.FOBN.MIGLIARO-VALCESURA	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		963,43		
	COMP.FOBN.MIGLIARO-VALCESURA	S021603 IMPIANTI- INGEGNERIA E	6		5.200,00		
	COMP.FOBN.MIGLIARO-VALCESURA	S021604 IDRAULICA	6		4.576,00		
	COMP.FOBN.MIGLIARO-VALCESURA	S022105 SISTEMI di TELECONTROL	6		3.419,00		
	COMP.FOBN.MIGLIARO-VALCESURA	S0316 OS 22 IMPIANTI DI POTALIZ	6		118.340,19		
	COMP.FOBN.MIGLIARO-VALCESURA	S022103 CONNETTIVITA'	9		2.500,00		
	COMP.FOBN.MIGLIARO-VALCESURA	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI		225,00			
D105	APERTA			225,00	136.202,12	136.427,12	

Impianto sperimentale; recupero vecchia stazione presso depuratore capoluogo						Depurazione	
D114	SPERIMENTAZIONE PROCESSO BIOSEQ	S0107 CARPENTERIA METALLICA (1		61.438,00		
	SPERIMENTAZIONE PROCESSO BIOSEQ	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERA	2		20,00		
	SPERIMENTAZIONE PROCESSO BIOSEQ	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		2.161,38		
	SPERIMENTAZIONE PROCESSO BIOSEQ	S012102 HARDWARE PER RETI TL	5		9.828,22		
	SPERIMENTAZIONE PROCESSO BIOSEQ						
	SPERIMENTAZIONE PROCESSO BIOSEQ	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI		46,00			
D114	APERTA			46,00	73.247,60	73.293,60	

Adeguamento dei depuratori di Ambrogio (Vallazza e Bonfieni) con impianti a biodisco						Depurazione	
D124	ADEGUAMENTO DEPURATORI AMBROGIO	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		830,96		
	ADEGUAMENTO DEPURATORI AMBROGIO	S021603 IMPIANTI- INGEGNERIA E	6		5.871,11		
	ADEGUAMENTO DEPURATORI AMBROGIO	S021702 RELAZIONI GEOLOGICHE	6		2.075,60		
D124	APERTA				8.777,67	8.777,67	

Realizzazione delle opere per la messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord Comune di Comacchio S3						Depurazione	
D12A	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S3	S011503 TUBAZIONI IN PVC	1		505,14		
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S3	S011506 TUBAZIONI IN POLIETILEN	1		89,89		
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S3	S011509 RACCORDI, GIUNTI, COLL	1		475,20		
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S3	S011511 RUBINETTERIA, RACCORD	1		26,64		
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S3	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERA	2		1.274,52		
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S3	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		11.808,74		
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S3	SPEATTRSCA SCARICO ORE ATTR	3		379,73		

	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S3	S011509 RACCORDI, GIUNTI, COLL	5		1.000,00	
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S3	S021602 STRUTTURE- INGEGNERIA	6		3.432,00	
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S3	S021604 IDRAULICA	6		4.232,00	
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S3	S0305 OG8 SISTEMAZIONI E DI BO	6		283.964,37	
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S3	SPEPROG STUDI E PROGETTAZION	6		2.496,00	
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S3	CONCDEMA CANONI ATTRAVERS. DEMA		200,00		
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S3	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI			275,00	
D12A	APERTA				475,00	309.684,23
						310.159,23

Realizzazione delle opere per la messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord Comune di Comacchio S1							Depurazione
D12B	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	S010302 ELETTROPOMPE SOMME	1		69.979,80		
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	S010334 GRUPPI ELETTROGENI	1		50.481,00		
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	S011505 TUBAZIONI IN VETRORES	1		366,50		
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		40.979,28		
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	S011506 TUBAZIONI IN POLIETILEN	5		17.984,93		
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	MANIMP1 PREST.TERZI PER RETI I	6		0,00		
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	S020503 MANUTENZIONE AREE VE	6		6.623,40		
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	S021602 STRUTTURE- INGEGNERIA	6		3.158,58		
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	S021701 COORDINAMENTO PER LA	6		1.299,58		
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	S022313 TRASPORTO, TRATTAMEN	6		16.893,69		
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	S0305 OG8 SISTEMAZIONI E DI BO	6		138.514,03		
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	S0315 OS 21 OPERE STRUTTURAL	6		172.695,64		
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	S0316 OS 22 IMPIANTI DI POTALIZ	6		101.805,71		
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	S0318 OS 30 IMPIANTI INTERNI EL	6		6.380,96		
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	SPECONS CONSULENZE (PER.GEO	6		3.442,40		
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	SPEGEN SPESE GENERALI VARIE	6		3.744,00		
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	SPEPROG STUDI E PROGETTAZION	6		1.568,32		
	MESSA SICUREZZA IDR. LIDI NORD S1	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI			380,00		
D12B	APERTA				380,00	635.917,82	
						636.297,82	

Realizzazione delle opere per la messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord Comune di Comacchio S2							Depurazione
D12C	MESSA IN SICUREZZA COMP.LIDI S2	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		5.692,23		
	MESSA IN SICUREZZA COMP.LIDI S2	S021603 IMPIANTI- INGEGNERIA E	6		5.308,16		
	MESSA IN SICUREZZA COMP.LIDI S2	S021702 RELAZIONI GEOLOGICHE	6		5.038,99		
	MESSA IN SICUREZZA COMP.LIDI S2	S021704 RILIEVI TOPOGRAFICI	6		3.651,48		
D12C	APERTA				19.690,86	19.690,86	

Realizzazione delle opere per la messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord Comune di Comacchio S4							Depurazione
D12D	MESSA IN SICUREZZA COMP.LIDI S5	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		8.234,77		
	MESSA IN SICUREZZA COMP.LIDI S5	S020503 MANUTENZIONE AREE VE	6		696,75		
	MESSA IN SICUREZZA COMP.LIDI S5	S021702 RELAZIONI GEOLOGICHE	6		3.510,92		
D12D	APERTA				12.442,44	12.442,44	

Realizzazione delle opere per la messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord Comune di Comacchio S5							Depurazione
D12E	MESSA IN SICUREZZA COMP.LIDI S5	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		1.650,54		
	MESSA IN SICUREZZA COMP.LIDI S5	S021704 RILIEVI TOPOGRAFICI	6		5.224,80		
D12E	APERTA				6.875,34	6.875,34	

Consolidamento depuratore le contane							Depurazione
D138	CONSOLIDAM.DEPUR.LE CONTANE	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		220,20		
D138	APERTA				220,20	220,20	

Depuratore: manut. straord. sedimentatore 1, ponte raschiatore, valvole estrazione fanghi canale uscita, tubo uscita							Depurazione
D147	MANUT.STRAORD.SEDIMENTATORE	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERA	2		120,35		
	MANUT.STRAORD.SEDIMENTATORE	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		1.346,16		
	MANUT.STRAORD.SEDIMENTATORE	S0316 OS 22 IMPIANTI DI POTALIZ	6		9.690,24		
	MANUT.STRAORD.SEDIMENTATORE	SPETTRIB IMPOSTE E TRIBUTI			30,00		
D147	APERTA				30,00	11.156,75	
						11.186,75	

Variante strada accesso depuratore Codigoro							Depurazione
D151	VARIANTE STRADA D'ACCESSO DEP.CODIGORO	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		709,88		
	VARIANTE STRADA D'ACCESSO DEP.CODIGORO	CONCDEMA CANONI ATTRAVERS. DEMA		53,38			
D151	APERTA			53,38	709,88	763,26	

DEPU 1630 NUOVI Q.E. E GRUPPO ELETTROG.							Depurazione
D153	DEPU 1630 NUOVI Q.E. E GRUPPO ELETTROG.	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERA	2		770,24		
	DEPU 1630 NUOVI Q.E. E GRUPPO ELETTROG.	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		3.523,11		
D153	APERTA				4.293,35	4.293,35	

Mezzogoro: depuratore: ripristini calcestruzzi e carpenterie							Depurazione
D154	Mezzogoro: depuratore: ripristini calcestruzzi e carpenterie	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		480,00		
D154	APERTA				480,00	480,00	

depuratore: consolidamento pavimento locale quadri							Depurazione
D155	depuratore: consolidamento pavimento locale quadri	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		1.517,60		
	depuratore: consolidamento pavimento locale quadri	S021701 COORDINAMENTO PER LA	6		586,57		
D155	APERTA				2.104,17	2.104,17	

depuratore: completamento sistema di disinfezione con acido peracetico							Depurazione
D158	depuratore: completamento sistema di disinfezione con acido peracetico	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		3.510,00		
D158	APERTA				3.510,00	3.510,00	

Goro rifacimento ed efficientamento impianto							Depurazione
D160	Goro rifacimento ed efficientamento impianto	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2		2.587,50		
D160	APERTA				2.587,50	2.587,50	

Jolanda rifacimento ed efficientamento impianto				Depurazione	
D161	Jolanda rifacimento ed efficientamento impianto	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2	1.200,00	
D161	APERTA			1.200,00	1.200,00
Lagosanto rifacimento ed efficientamento impianto				Depurazione	
D162	Lagosanto rifacimento ed efficientamento impianto	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2	1.200,00	
D162	APERTA			1.200,00	1.200,00
depuratori: manutenzioni straordinarie				Depurazione	
D163	depuratori: manutenzioni straordinarie	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2	1.080,00	
D163	APERTA			1.080,00	1.080,00
Spina: sollevamento S8: rifacimento tubazioni di mandata alla rete				Depurazione	
D165	Spina: sollevamento S8: rifacimento tubazioni di mandata alla rete	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2	6.182,69	
	Spina: sollevamento S8: rifacimento tubazioni di mandata alla rete	S021604 IDRAULICA	6	3.524,35	
	Spina: sollevamento S8: rifacimento tubazioni di mandata alla rete	S021701 COORDINAMENTO PER LA	6	2.565,27	
D165	APERTA			12.272,31	12.272,31
Brazzolo: manutenzione straordinaria impianto sollevamento				Depurazione	
D166	Brazzolo: manutenzione straordinaria impianto sollevamento	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2	720,00	
D166	APERTA			720,00	720,00
Depuratore di Codigoro posa struttura per essiccamento fanghi				Depurazione	
D167	Depuratore di Codigoro posa struttura per essiccamento fanghi	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2	7.994,37	
	Depuratore di Codigoro posa struttura per essiccamento fanghi	S010330 ESTRATTORI CENTRIFUG	5	56.479,04	
D167	APERTA			64.473,41	64.473,41
Capoluogo: depuratore: verifiche sismiche				Depurazione	
P31C	Capoluogo: depuratore: verifiche sismiche	S011606 CALCESTRUZZI e MALTE	1	159,34	
	Capoluogo: depuratore: verifiche sismiche	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERA	2	1.314,60	
	Capoluogo: depuratore: verifiche sismiche	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2	424,97	
	Capoluogo: depuratore: verifiche sismiche	SPEATTRSCA SCARICO ORE ATTR	3	569,50	
	Capoluogo: depuratore: verifiche sismiche	S021702 RELAZIONI GEOLOGICHE	6	4.345,46	
	Capoluogo: depuratore: verifiche sismiche	S021803 PROVE DI LABORATORIO	9	7.776,75	
P31C	APERTA			14.590,62	14.590,62
Sedi aziendali manutenzione Program. 2017				Investimenti di struttura	
S206	SEDI AZIENDALI MANUT. PROGRAM.2017	S010332 COMPRESSORI E SOFFIA	1	950,00	
	SEDI AZIENDALI MANUT. PROGRAM.2017	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2	1.409,98	
	SEDI AZIENDALI MANUT. PROGRAM.2017	S0107 CARPENTERIA METALLICA (5	1.480,00	
	SEDI AZIENDALI MANUT. PROGRAM.2017	S020904 PICCOLI INTERVENTI EDIL	6	2.729,31	
	SEDI AZIENDALI MANUT. PROGRAM.2017	S0310 OS 8 OPERE DI IMPERMEAB	6	12.747,22	
	SEDI AZIENDALI MANUT. PROGRAM.2017	S0313 COMPONENTI STRUTTURAL	6	3.663,50	
	SEDI AZIENDALI MANUT. PROGRAM.2017	S0318 OS 30 IMPIANTI INTERNI EL	6	1.280,00	
	SEDI AZIENDALI MANUT. PROGRAM.2017	S020707 ANTINCENDIO	9	7.438,08	
	SEDI AZIENDALI MANUT. PROGRAM.2017	S020903 IMPIANTO ELETTRICO	9	1.360,00	
S206	APERTA			33.058,09	33.058,09
SEDE DI CODIGORO RISTRUT. E AMPLIAMENTO				Investimenti di struttura	
S207	SEDE DI CODIGORO RISTRUT. E AMPLIAMENTO	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2	9.256,97	
	SEDE DI CODIGORO RISTRUT. E AMPLIAMENTO	S021602 STRUTTURE- INGEGNERIA	6	11.960,00	
	SEDE DI CODIGORO RISTRUT. E AMPLIAMENTO	S021603 IMPIANTI- INGEGNERIA E	6	6.236,97	
	SEDE DI CODIGORO RISTRUT. E AMPLIAMENTO	SPECONS CONSULENZE (PER,GE	6	7.500,00	
S207	APERTA			34.953,94	34.953,94
Sedi aziendali: manutenzioni straordinarie				Investimenti di struttura	
S208	Sedi aziendali: manutenzioni straordinarie	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2	2.932,38	
	Sedi aziendali: manutenzioni straordinarie	S0301 OG 1 EDIFICI CIVILI E INDUS	6	8.206,70	
	Sedi aziendali: manutenzioni straordinarie	S022302 BONIFICHE E SMALTIMEN	9	39.584,48	
S208	APERTA			50.723,56	50.723,56
Centro di Educazione Ambientale 2017				Investimenti di struttura	
S405	CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 2017	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2	0,00	
	CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 2017	S021601 EDILIZIA- INGEGNERIA E	6	4.038,57	
S405	APERTA			4.038,57	4.038,57
Adeguamenti normativi e verifiche impianti elettrici				Investimenti di struttura	
S701	Adeguamenti normativi e verifiche impianti elettrici	S010302 ELETTROPOMPE SOMME	1	800,70	
	Adeguamenti normativi e verifiche impianti elettrici	S011104 COMPONENTISTICA ELET	10	49,05	
	Adeguamenti normativi e verifiche impianti elettrici	SPEPERSCA SCARICO ORE OPERA	2	2.262,41	
	Adeguamenti normativi e verifiche impianti elettrici	SPEPROGSCA SCARICO ORE DIPE	2	4.683,43	
	Adeguamenti normativi e verifiche impianti elettrici	S020410 SICUREZZA E SALUTE NE	6	8.486,00	
	Adeguamenti normativi e verifiche impianti elettrici	S021603 IMPIANTI- INGEGNERIA E	6	14.799,31	
	Adeguamenti normativi e verifiche impianti elettrici	S0301 OG 1 EDIFICI CIVILI E INDUS	6	1.472,70	
	Adeguamenti normativi e verifiche impianti elettrici	S0318 OS 30 IMPIANTI INTERNI EL	6	27.858,27	
S701	APERTA			60.411,87	60.411,87
		SOMMA		49.038,06	2.803.659,31
					2.852.697,37

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4,
DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175 – CADF S.P.A. - BILANCIO 2018**

- 1. Riferimenti normativi*
- 2. Profilo della società*
- 3. Strumenti adottati in coerenza alle disposizioni normative attinenti alle società a controllo pubblico in house providing*
- 4. Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 175/2016)*
- 5. Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs. n. 175/2016)*

1. Riferimenti normativi

In quanto società a controllo pubblico ed *in house providing*, CADF è soggetta in toto alle disposizioni dettate dal D.Lgs. n. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" che ha ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

L'art. 6 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico", prevede in particolare quanto segue:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio

L'art. 17 dello Statuto di CADF, modificato in applicazione di quanto previsto dal citato D.Lgs. n. 175/2016 attua le disposizioni di cui al sopra recato art. 6 nel modo seguente:

Spetta al Consiglio di Amministrazione valutare l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti: a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società; d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Il Consiglio di Amministrazione adotta specifici programmi di valutazione del rischio e ne informa l'Assemblea nell'ambito della relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 c.c. rubricato "Relazione sulla gestione". Se dall'analisi degli indicatori di rischio emergessero elementi tali da far presumere un possibile stato di crisi, detto organo adotta senza indugio i relativi provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento (in sostituzione del bilancio di previsione) da farsi approvare dall'Assemblea ordinaria dei soci.

La presente Relazione viene quindi predisposta in attuazione della norma sopra riportata e sarà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti chiamata a deliberare sull'approvazione del Bilancio 2018.

2. Profilo della Società

CADF "L'acquedotto del Delta" S.p.A. nasce, nel 2001, dalla trasformazione del Consorzio Acque Delta Ferrarese in S.p.A., il quale origina dalla fusione di due consorzi: il Consorzio Acquedotto Basso Ferrarese (CABF), formato da 8 Comuni (Berra, Codigoro, Comacchio, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Massa Fiscaglia e Mesola), costituito il 27 maggio 1935 ed il Consorzio Intercomunale Acquedotto di Copparo (CIA), formato da 7 Comuni (Copparo, Formignana, Migliarino, Migliaro, Ostellato, Ro, Tresigallo), costituito il 21 settembre 1924. Nel

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4,
DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175 – CADF S.P.A. - BILANCIO 2018**

2004 l'ATO6 effettua l'affidamento *in house* all'azienda CADF S.p.A. della gestione del servizio idrico integrato nei 15 Comuni (oggi 11 comuni dopo l'entrata in vigore della L.R. 18/2013). L'affidamento *in house* è stato poi confermato, nel 2014, da ATERSIR, Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti. Nel 2013, viene effettuata la Fusione di Delta Reti S.p.A. per incorporazione nella società CADF S.p.A., con effetto dal 1° gennaio 2014.

CADF si occupa della captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Inoltre, CADF cura, nel proprio territorio di competenza, la realizzazione di reti e impianti connessi all'utilizzo di risorse idriche, focalizzando gli interventi nell'ambito di ristrutturazione e miglioramento dell'infrastruttura esistente.

- La Mission di CADF:

Acqua per tutti. Assicurare la disponibilità di acqua potabile ai cittadini preservando e tutelando l'ambiente naturale e le sue risorse, mediante una gestione del ciclo idrico integrato improntata all'efficacia e all'efficienza.

- La Vision di CADF:

Acqua bevuta da tutti. Sensibilizzare i cittadini a bere sempre di più l'acqua potabile operando per la diminuzione di sprechi nell'intero ciclo integrato e promuovendo azioni dirette all'efficienza energetica, nell'ottica della tutela del bene comune. Accrescere la qualità dell'acqua potabile e le performance della gestione mediante utilizzo di nuove tecnologie e incentivazione della ricerca e sviluppo.

CADF presenta una struttura di governo di tipo tradizionale, articolata in Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione (composto da tre componenti tra i quali il Presidente) e Collegio Sindacale, che esercita le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del codice civile e la revisione legale dei conti di cui all'art. 2409 bis del codice civile fino a prossima scadenza del mandato, perché successivamente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 bis del nuovo Statuto, tale attività sarà svolta da un Revisore legale dei conti o ad una Società di revisione legale dei conti, così come prescritto dall'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016.

Ai predetti organi si affiancano, nell'ambito del sistema di controllo interno:

- il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
- l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- Il Responsabile della Protezione dei Dati;

- Il Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti ai sensi del D.M. 3.6.2014 n. 120 e Responsabile nella Gestione del Rischio Amianto.

Tutto il sistema normativo e organizzativo interno è volto al raggiungimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei principi di legittimità, trasparenza e tracciabilità.

3. Strumenti adottati in coerenza alle disposizioni normative attinenti alle società a controllo pubblico ed *in house providing*.

- **Nuovo codice dei contratti pubblici**

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il nuovo Codice dei contratti pubblici, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 91 del 19 aprile 2016 si è rafforzata l'esigenza di procedere alla realizzazione di un Albo fornitori ed anche all'attivazione di un sistema di procedure di gara on line.

A tale fine sin dall'inizio dell'anno 2017 CADF si è dotata di un Portale Acquisti per la gestione telematica delle procedure di affidamento e dell'Elenco degli operatori.

CADF ha quindi approvato:

- un apposito regolamento che definisce le modalità per l'accesso degli operatori economici al Portale approvvigionamenti
- un apposito regolamento con il quale viene disciplinata l'istituzione e la gestione dell'Elenco di Operatori Economici, da invitare alle procedure di gara per la fornitura di beni e l'esecuzione di servizi, lavori pubblici e servizi ingegneria e architettura, cui fare ricorso come strumento di ricerca di mercato e nelle ipotesi previste dagli artt. 36 e 125 del D.Lgs. n.50/2016;
- un ulteriore regolamento per la programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di beni, servizi e lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria comprensivo anche della definizione delle modalità per l'affidamento dei servizi legali e per gli incarichi di consulenza e collaborazione.

La gestione del processo sotteso alla scelta del contraente attraverso il nuovo Elenco telematico ha reso inoltre necessario procedere ad un intervento di riorganizzazione finalizzato a delineare una struttura organizzativa trasversale specializzata, che fungesse da collettore di tutte le proposte di acquisto che pervengono dai diversi servizi.

Tale struttura organizzativa è stata collocata nel Settore A.G., Compliance aziendale, Controllo qualità, coerentemente con l'attuale assetto organizzativo che prevede sia assegnata al Settore citato la gestione di tutti i procedimenti di scelta del contraente, qualsiasi sia la modalità

individuata nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in materia.

La struttura organizzativa è diventata il punto di riferimento unitario per la gestione delle procedure di scelta del contraente.

- **La Trasparenza**

Il D.Lgs. n. 175/2016, c.d. T.U. sulle società partecipate, entrato in vigore il 23.09.2016, ha chiarito che le società a «controllo» pubblico sono quelle società in cui si verifica la situazione di cui all'articolo 2359 del codice civile, cioè le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Circa la materia della trasparenza, in particolare, in attuazione della delega contenuta nell'art. 7 della legge 7.8.2015, n. 124 (c. d. Legge Madia), che ha conferito una serie di deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche destinate ad avere effetti anche per quei soggetti che hanno veste giuridica di diritto privato, il Governo ha adottato il Decreto Legislativo n. 97/2016, in vigore dal 23 giugno 2016, recante *“revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (..)”*.

La nuova disciplina, articolata in due capi, recanti rispettivamente modifiche al D.Lgs. n. 33/2013 (Capo I) e modifiche alla legge n. 190/2012 (Capo II), ridefinisce ed amplia gli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità, ed ha inciso anche sulla disciplina degli enti di diritto privato e delle società a controllo pubblico.

Il D.Lgs. n. 97/2016 ha abrogato l'art. 11 del D.lgs. n. 33/2013 (art. 43 del D.lgs. n. 97/2016) ed inserito, dopo l'art. 2 del D.lgs. n. 33/2013, l'art. 2-bis *“Ambito soggettivo di applicazione”* (art. 3, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 97/2016). Tale ultima disposizione, dopo aver fornito, al comma 1, la definizione di pubbliche amministrazioni (cioè quelle dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001) - ai fini dell'applicazione del decreto - stabilisce, al comma 2, che la medesima disciplina si applica anche, *“in quanto compatibile”* alle società a controllo pubblico, come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'art. 18 della L. 7 agosto 2015, n. 124, con esclusione delle società quotate, anch'esse come definite dal medesimo decreto legislativo emanato in attuazione dell'art. 18 della L. 7 agosto 2015, n. 124.

La delibera 1134/2017 dell'ANAC ha confermato, per le società a controllo pubblico, che le

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4,
DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175 – CADF S.P.A. - BILANCIO 2018**

misure di trasparenza confluiscono in un'apposita sezione del PTPC e che in tale sezione sono individuate le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi delle informazioni da pubblicare, prevedendo anche uno specifico sistema delle responsabilità e indicando i nominativi dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti la cui pubblicazione è espressamente prevista da specifiche norme di legge, sia di quelli c.d. "ulteriori" individuati dalla medesima società in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali (art. 1, co. 9, lett. f) l. 190/2012 e art. 7-bis, co. 3, D.Lgs. n. 33/2013).

CADF già dal 2017 ha realizzato tale integrazione prevedendo nell'aggiornamento del PTPC 2017 l'inserimento della parte relativa alla trasparenza nell'ambito del medesimo PTPC.

La delibera ANAC dispone anche che le società in controllo pubblico pubblicano, secondo gli adeguamenti indicati nell'Allegato 1) alla delibera i dati, i documenti e le informazioni relativi alle loro organizzazione e attività esercitate nella apposita sezione, denominata "Società trasparente", in cui pubblicare i dati e le informazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

Da ultimo la delibera si sofferma sull'accesso generalizzato ricordando che le società pubbliche (nei limiti indicati dall'art. 2-bis) sono tenute ad attuare la disciplina in tema di trasparenza, garantendo l'accesso civico ai dati e ai documenti detenuti, relativamente all'organizzazione e alle attività svolte.

L'accesso generalizzato è riconosciuto per i dati e i documenti che non siano già oggetto degli obblighi di pubblicazione già indicati.

CADF ha già implementato nel corso degli anni scorsi la sezione Società trasparente che viene tenuta costantemente aggiornata e di cui viene effettuato un monitoraggio semestrale, di cui l'ultimo effettuato in data 6 settembre 2017 come da verbale conservato in atti.

Per quanto concerne l'accesso generalizzato CADF ha già dato piena attuazione alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 97/2016 sin dal precedente aggiornamento del 2017, attraverso la approvazione di un apposito regolamento, la predisposizione di un modello di istanza e la individuazione del Responsabile del procedimento di accesso e del suo eventuale sostituto, nonché l'apposito Registro delle richieste di accesso.

Il tutto debitamente pubblicato nella sottosezione "Altri contenuti" della sezione Società trasparente del sito internet della società.

- **Organismo Di Vigilanza**

La società, oltre a rispettare, nello svolgimento della propria attività, le leggi ed i regolamenti

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4,
DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175 – CADF S.P.A. - BILANCIO 2018**

vigenti nel territorio nazionale, intende osservare elevati standard etici, nella conduzione quotidiana del proprio lavoro: tali standard, ed i loro principi ispiratori, sono raccolti nel codice etico.

In data 12 novembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice etico ed il modello di Organizzazione e Gestione al fine di dare attuazione ai disposti del D.Lgs. n. 231/2001.

Il Modello è stato integrato con verbale n. 16 del 29.11.2012, con il quale è stato anche nominato l'organismo della società dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

In data 13 agosto 2014 il Consiglio di Amministrazione di CADF ha nominato l'Organismo di Vigilanza che è rimasto in carica fino alla scadenza del medesimo C.d.A., ovvero fino al 27 luglio 2017.

In data 11.3.2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, poi aggiornato per il periodo 2016/2018 nella seduta del 9.2.2016.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella seduta del 15 aprile 2015 l'aggiornamento della parte speciale del Modello con l'integrazione dei Reati ambientali, introdotti nel Decreto del D. Lgs. 121/2011 (art. 25-undecies). Nella seduta del 15 aprile 2015 ha inoltre approvato l'ulteriore aggiornamento della parte speciale del Modello con l'integrazione dei seguenti reati:

Parte speciale 5 – Art. 24 bis D.Lgs. n. 231/2001 – Delitti informatici e trattamento illecito di dati;

Parte speciale 6 – Art. 25 octies D.Lgs. n. 231/2001 – Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;

Parte speciale 7 – Altri reati.

L'Organismo di Vigilanza, nella sua attuale composizione, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione con verbale n. 10 in data 30.03.2018 e rimarrà in carica fino a scadenza del medesimo C.d.A.

- **L'anticorruzione**

Il 1° Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 della Società, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 11.3.2015 e pubblicato sul sito web della Società nella Sezione “Società Trasparente – Altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione”.

Con successivi verbali in data 9.2.2016, 23.1.2017 e 30.1.2018 il Piano è stato aggiornato rispettivamente per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 l'ANAC ha approvato l'aggiornamento 2018 al

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4,
DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175 – CADF S.P.A. - BILANCIO 2018**

Piano Nazionale Anticorruzione.

In questa deliberazione ANAC rileva che non vi sono specifiche misure innovative per la redazione del piano anticorruzione nelle società a controllo pubblico, per le quali rimangono quindi pienamente in vigore le indicazioni già fornite nel 2016.

Il documento mette in evidenza la necessità di procedere alla definizione, nell'ambito dei PTPC dell'analisi del contesto esterno al fine di avere un quadro delle informazioni sul contesto socio-territoriale e di analisi sugli elementi di contesto che possono incidere sul rischio di corruzione.

Per ovviare a questa lacuna nel presente aggiornamento abbiamo introdotto un paragrafo dedicato alla analisi sul contesto esterno di CADF .

Nella delibera di ANAC citata vi è poi un interessante resoconto degli esiti di un primo monitoraggio sullo stato di attuazione della disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte di un campione di 340 società in controllo pubblico.

Le società sono state analizzate sotto i seguenti profili:

- creazione di un'autonoma sezione "Amministrazione/Società trasparente" sul sito;
- adozione del modello di organizzazione e gestione (MOG) ex D.Lgs. n. 231/2001;
- nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e/o Responsabile della trasparenza (RT);
- adozione di misure volte alla prevenzione della corruzione in un autonomo documento o in un'apposita sezione del (MOG) che tengano luogo del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTCP) e/o di misure che tengano luogo del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI); individuazione delle aree di rischio;
- adozione di un Codice di comportamento e/o di un Codice disciplinare;
- adozione di un Codice etico;
- adozione di una procedura di inoltro e gestione delle segnalazioni di illeciti (whistleblowing);
- adozione e relativa pubblicazione di misure organizzative e/o procedure per garantire il diritto di accesso civico "semplice", generalizzato e accesso documentale (ex l. 241/1990).

La disamina effettuata ha consentito di effettuare un benchmarking rispetto ai dati riscontrati per le società esaminate rispetto ai suddetti parametri.

Da tale confronto è emerso che CADF ha pienamente assolto a tutti gli adempimenti sopra individuati, con esclusione del codice di comportamento, che la società inserirà nelle misure di miglioramento per l'anno 2019.

Con verbale del C.d.A. in data 28.1.2019 il Piano è stato aggiornato anche per l'anno 2019.

Di estremo interesse, per CADF, è la deliberazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 «Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»

La deliberazione dispone che, in una logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti, le società integrino, ove adottato, il “modello 231” con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012.

Nella programmazione delle misure occorre ribadire che gli obiettivi organizzativi e individuali ad esse collegati assumono rilevanza strategica ai fini della prevenzione della corruzione e vanno pertanto integrati e coordinati con tutti gli altri strumenti di programmazione e valutazione all'interno della società o dell'ente.

Queste misure devono fare riferimento a tutte le attività svolte ed è necessario siano ricondotte in un documento unitario che tiene luogo del Piano di prevenzione della corruzione anche ai fini della valutazione dell'aggiornamento annuale e della vigilanza dell'ANAC.

CADF, sin dal primo Piano approvato nel 2015 ha riunito le misure di prevenzione della corruzione in un unico documento con quelle adottate in attuazione del D.Lgs. n. 231/2001; dette misure sono collocate in una sezione apposita e dunque chiaramente identificabili, tenuto conto che ad esse sono correlate forme di gestione e responsabilità differenti.

Tali misure sono costantemente monitorate anche al fine di predisporre annualmente, il loro aggiornamento.

- **La privacy**

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, detta una disciplina di carattere generale in materia di protezione dei dati personali, prevedendo molteplici obblighi ed adempimenti a carico dei soggetti che trattano dati personali, ivi comprese le pubbliche amministrazioni.

Le disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, nonché i Provvedimenti di carattere generale emanati dal Garante per la protezione dei dati personali (di seguito anche solo “Garante”), continuano a trovare applicazione nella misura in cui non siano in contrasto con la normativa succitata.

E' stato approvato il D.Lgs. n. 101 del 2018 che reca disposizioni per l'adeguamento della

normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento.

Il regolamento europeo individua diversi attori che intervengono nei trattamenti di dati personali effettuati dalle organizzazioni, ciascuno con funzioni e compiti differenti:

- il Titolare del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali;
- il Responsabile del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;
- il Responsabile della protezione dei dati (di seguito anche Data Protection Officer o DPO): figura prevista dagli artt. 37 e ss. del regolamento, che ne disciplinano compiti, funzioni e responsabilità;
- le persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del Titolare o del Responsabile.

CADF ha già dato completa attuazione al GDPR attraverso le seguenti azioni:

- a) L'approvazione di un apposito Regolamento aziendale e di un modello organizzativo per la gestione della Privacy;
- b) L'istituzione ed il popolamento del Registro dei trattamenti del Titolare;
- c) La nomina dei dipendenti autorizzati al trattamento;
- d) Una procedura interna per il Data Breach;
- e) Una procedura interna per l'esercizio dei diritti degli interessati;
- f) Le nuove informative agli interessati.

4. Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 175/2016)

L'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico, nella relazione sul governo societario, debbano indicare gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3.

Nella tabella che segue vengono dettagliatamente indicate le azioni intraprese in merito dalla società.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4,
DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175 – CADF S.P.A. - BILANCIO 2018**

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	<p><i>CADF ha adottato i seguenti regolamenti interni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - regolamento per la programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di beni, servizi e lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016, comprensivo degli affidamenti per incarichi di consulenza e collaborazione e per gli incarichi legali; - Disposizioni per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016.
b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	<p><i>L'Ufficio di controllo interno potrà essere istituito in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. n. 14 del 12.01.2019 "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza ed in quanto coerente con la previsione di cui all'art. 6 del D.Lgs. n.175/2016.</i></p>
c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;	<p><i>CADF ha adottato un Codice etico nell'ambito del sistema di autodisciplina aziendale costituito dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.Lgs. n. 231/2001) e dal Codice Etico;</i></p> <p><i>CADF ha altresì adottato il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. n. 190/2012.</i></p>

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4,
DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175 – CADF S.P.A. - BILANCIO 2018**

d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	<i>CADF ha attivato un Sistema di Gestione per la Qualità secondo le norme internazionali ISO 9001:2008 per assicurare e migliorare mediante controlli specifici e programmati le prestazioni delle attività svolte dal Servizio di Controllo Ambientale (Laboratorio Analisi). Il Sistema di Gestione per la Qualità è stato certificato dall'istituto di certificazione della qualità CERTIQUALITY che risulta occupare una posizione di assoluto rilievo nel panorama internazionale. CADF ha adottato una Carta dei Servizi meglio illustrate nei successivi paragrafi</i>
----	--	--

5. Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs. n. 175/2016)

Con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 16.11.2017 è stato approvato il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui agli artt. 6 e 14 del D.Lgs. n. 175/2016 cui si rinvia integralmente.

L'art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016, prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

L'art. 17, comma 5 del nuovo Statuto di CADF, prevede, in attuazione al suddetto obbligo normativo, che il Consiglio di Amministrazione adotti specifici programmi di valutazione del rischio e ne informi l'Assemblea nell'ambito della relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 c.c. rubricato "Relazione sulla gestione".

Come affermato anche nelle Linee Guida di Utilitalia le singole società potranno decidere se e quali indicatori utilizzare, ferma restando la possibilità, da un lato, di ampliarne o ridurne il numero e, dall'altro, di individuare i livelli di riferimento degli stessi, sulla base sia delle specificità connesse al settore gestito sia delle peculiarità aziendali. La gestione di tali previsioni potrà spingersi fino a configurare un sistema strutturato di risk management in senso proprio.

L'introduzione di strumenti di allerta che favoriscano la tempestiva emersione dello stato di crisi

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4,
DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175 – CADF S.P.A. - BILANCIO 2018**

e la sua corretta gestione rappresenta una delle novità più rilevanti della recente riforma rinvenibile anche nel nuovo Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza (D.Lgs. n. 14/2019) che soppianderà definitivamente la vecchia legge fallimentare a decorrere dal 15 agosto 2020. Se per le aziende private le misure volte a prevenire lo stato di crisi rappresentano un'assoluta novità, lo stesso non può dirsi con riferimento alle società a controllo pubblico.

A tal proposito, il comma 2 dell'art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016, fa riferimento a qualsivoglia indicatore di crisi aziendale che sia utile a evidenziare una complicazione gestionale prima che la stessa assuma carattere definitivo e irreversibile. Il riferimento agli indicatori lascia supporre che il legislatore si riferisca a qualsiasi tipo di informazione e dato quali-quantitativo in grado di fornire notizie circa le effettive prospettive future dell'azienda. Si ritiene perciò che gli operatori non possano limitarsi a una mera analisi degli indici di bilancio che, come noto, si basano su dati consuntivi e pertanto rappresentano un mero strumento backward looking. L'implementazione di adeguati e personalizzati sistemi di programmazione e controllo diventa quindi un elemento essenziale di detti programmi.

Imprescindibile strumento del controllo di gestione è un'attenta pianificazione strategica in un'ottica sistemica che permetta un costante monitoraggio e la possibilità di progettare tempestive e puntuali misure correttive idonee a garantire il *going concern*.

Il legislatore, tuttavia, non precisa i contenuti da inserire nella Relazione sul governo societario che dunque sono rimessi alla discrezionalità di ciascun ente.

Sul punto il CNDCEC ha recentemente pubblicato nel marzo 2019 il documento “Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6, co. 2 e 4, D.Lgs. n. 175/2016)” al fine di fornire un concreto supporto metodologico agli operatori coinvolti.

Gli strumenti valutativi proposti dal CNDCEC, nonché le relative soglie di allarme, devono essere scelti dagli organi di controllo tenendo conto delle specificità delle proprie organizzazioni e in un'ottica di efficienza,

Al fine di valutare il rischio di crisi aziendale, essendo esso un fenomeno non cristallizzato, si presuppone una visione non solo storica, ma anche prospettica, ovvero tesa ad individuare la capacità anche futura dell'impresa ad adempiere non solo alle obbligazioni già assunte, ma anche a quelle prevedibili nel normale corso di attività.

In coerenza con il principio internazionale di revisione ISA Italia 570, si sono individuati alcuni eventi o circostanze che possono comportare il rilevamento di fattori di rischio di crisi aziendale e

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4,
DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175 – CADF S.P.A. - BILANCIO 2018**

che possono pertanto essere presi come riferimento per la modellizzazione richiesta all'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016.

Gli strumenti utilizzati per poter determinare il grado di esposizione al rischio di crisi aziendale sono quindi suddivisi in due ambiti d'indagine, ambito esterno ed interno e riguardano sia l'Analisi di contesto che l'Analisi di bilancio.

Nel merito, la verifica effettuata evidenzia le risultanze riportate nell'allegato documento di analisi del rischio, dal quale si evince sinteticamente quanto segue:

L'Analisi di contesto ha rilevato un rischio **“Trascurabile”** su tutti gli indicatori riguardanti sia le criticità esterne e **“Medio”** per quelle interne.

L'analisi di bilancio, suddivisa in analisi di liquidità, analisi di solidità ed analisi di redditività ha evidenziato, per tutti gli indicatori, risultanze positive che non denotano fattori di rischio per l'Azienda.

Codigoro, 28 marzo 2019

La Presidente del C.d.A.
Ing. Arch. Maira Passarella

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE C.A.D.F. S.p.A.

VERIFICA 2018

(Ex artt. 6 e 14 del D.Lgs. n. 175/2016)

PREMESSA

Il D.Lgs. n° 175/2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n° 124/2015.

L'articolo 6 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo di vertice societario, uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Questa disposizione è collegata con quella prevista nell'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 16.11.2017 è stato approvato il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui agli artt. 6 e 14 del D.Lgs. n. 175/2016.

Con il presente atto si dà conto della verifica effettuata con riferimento all'anno 2018 degli indicatori previsti dal citato Programma.

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI D'IMPRESA

Gli strumenti utilizzati per poter determinare il grado di esposizione al rischio di crisi aziendale sono suddivisi in due ambiti d'indagine:

- Esterno;
- Interno.

Essi sono:

- Analisi di contesto;
- Analisi di bilancio.

- ANALISI DI CONTESTO (SWOT analysis)

Al fine di comprendere le dinamiche del **contesto ambientale** in cui opera l'impresa, viene fatta una valutazione delle criticità legate a fattori esogeni al fine di definire le opportunità e le minacce

che possono impattare negativamente sul sistema di funzionamento aziendale. Inoltre la comparazione di tali variabili con le medesime di altre imprese simili, per tipologia di servizi offerti o del medesimo settore (benchmark), permette di definire i punti di forza e di debolezza dell'impresa.

La metodologia usata per la valutazione del rischio si sviluppa in 3 fasi:

- a) identificazione;
- b) analisi;
- c) ponderazione del rischio.

In particolare, l'analisi del rischio consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità e impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio. Il livello di rischio, in genere, è rappresentato da un valore numerico. Per ciascun rischio catalogato occorre stimare il valore della probabilità e il valore dell'impatto.

L'ambito esterno:

Per quanto riguarda l'ambito **esterno all'azienda**, l'analisi di alcune variabili significative permette di valutare l'esposizione al rischio di crisi.

Valutazione della probabilità

I fattori di criticità esterni da prendere in considerazione sono:

1. Revoca o scadenza dell'affidamento del servizio pubblico locale (SPL);
2. Da legislazione;
3. Da domanda (analisi di mercato: popolazione totale del territorio servito, utenti effettivi, stima della crescita del servizio, del tipo di servizio ecc.);
4. Da sottocapitalizzazione;
5. Da tariffa (comprensiva di costi/prezzo concorrenziale);

Scala delle probabilità:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
1	Improbabile	Potrebbe non accadere
2	Possibile	Potrebbe accadere
3	Probabile	Potrebbe accadere qualche volta
4	Molto probabile	Potrebbe accadere molte volte
5	Altamente probabile	L'accadimento è prossimo alla certezza

P1 - Revoca o scadenza dell'affidamento del servizio pubblico locale (SPL)		
L'affidamento del servizio sarà rinnovato?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
No, non sarà rinnovato	1	2
Potrebbe esser rinnovato	2	
Sarà certamente rinnovato	5	

P2 - Modifiche legislative		
Potrebbero avvenire cambiamenti legislativi di rilevante importanza?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Potrebbero non accadere	1	2
Potrebbero accadere	2	
Accadranno certamente	5	

P3 - Criticità derivanti da mutamenti della domanda (di servizi)		
Potrebbero avvenire mutamenti della domanda (di servizi) legati a: popolazione del territorio servito, utenti effettivi, stime sulla crescita del servizio, tipologie di servizio?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Non possono accadere	1	2
Potrebbero non accadere	2	
Potrebbero accadere	3	
Potrebbero accadere in determinate circostanze	4	
Accadranno certamente	5	

P4 - Criticità da sottocapitalizzazione		
Potrebbe avvenire che l'impresa si trovi in una condizione di sottocapitalizzazione?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Non può accadere	1	1
Potrebbe non accadere	2	
Potrebbe accadere	3	
Accadrà certamente	5	

P5 - Criticità derivanti dalla tariffa		
Potrebbe avvenire che la tariffa non sia più adeguata o non concorrenziale?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Potrebbe non accadere	1	1
Potrebbe accadere	2	
Potrebbe accadere in determinate circostanze	3	
Accadrà certamente	5	

L'indice di probabilità¹ ottenuto è il seguente: **2.23**

Valutazione dell'impatto

Le modalità di impatto delle criticità esterne sulla dimensione aziendale sono:

1. Impatto economico (l'impresa subisce un danno in termini di riduzione di valore e/o sulla qualità del servizio);
2. Impatto reputazionale;
3. Impatto sulla compliance.

Scala della gravità d'impatto:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
1	Marginale	Irrilevante
2	Minore	Poco significativo
3	Soglia	Potrebbe avere effetti
4	Serio	Potrebbe avere effetti significativi
5	Superiore	Ha effetti significativi e rilevanti

¹ L'indice di probabilità è calcolato come: $\sum \frac{\text{numero di casi favorevoli all'evento}}{\text{numero di casi possibili}}$, ovvero $P = \frac{P_1}{n} + \frac{P_2}{n} + \frac{P_3}{n} + \dots + \frac{P_n}{n}$; dove n è il numero di casi previsti nell'elenco di possibilità contemplate nell'analisi.

I1 - Impatto economico		
L'impresa ha ridotto il suo valore (utile) e/o la qualità del servizio?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
No	1	1
Si, ma non sensibilmente	2	
Si, sensibilmente	3	
Si, con effetti significativi	4	
Si, con effetti gravi	5	

I2 - Impatto reputazionale		
L'impresa è stata al centro dell'attenzione mediatica (stampa-social)?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
No	1	1
Si, ma non sensibilmente	2	
Si, sensibilmente	3	
Si, con effetti significativi	4	
Si, con effetti gravi	5	

I3 - Impatto sulla compliance		
L'impresa si è adattata alle nuove esigenze funzionali?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Si, completamente	1	3
Si, quasi completamente	2	
Si, in buona parte	3	
Si, ma in parte	4	
No	5	

L'indice di impatto² ottenuto è il seguente: **1**

Ponderazione del rischio

La determinazione del **livello di rischio**³ derivante dalla probabilità che una criticità si manifesti e dall'impatto che questa ha sull'impresa si ottiene moltiplicando l'indice di probabilità e l'indice di impatto.

Il **livello di rischio** ottenuto è: **2.23** ovvero **TRASCURABILE**.

² L'indice di impatto è calcolato come: $\sum \frac{\text{numero di casi favorevoli all'evento}}{\text{numero di casi possibili}}$, ovvero $I = \frac{I1}{n} + \frac{I2}{n} + \frac{I3}{n} + \dots + \frac{In}{n}$;

dove n è il numero di casi previsti nell'elenco di possibilità contemplate nell'analisi.

³ Il livello di rischio è calcolato come: $R = P \times I$

Scala di valutazione del rischio:

IMPATTO \ PROBABILITA'	IMPATTO				
	1	2	3	4	5
5	5	10	15	20	25
4	4	8	12	16	20
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5

RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO
$R > 12$	CRITICO
$6 < R \leq 12$	RILEVANTE
$3 < R \leq 6$	MEDIO
$R \leq 3$	TRASCURABILE

L'ambito interno:

Per quanto riguarda l'ambito interno all'azienda, l'analisi di alcune variabili significative permette di valutare l'esposizione al rischio di crisi.

Valutazione della probabilità

I fattori di criticità interni da prendere in considerazione sono:

1. Da governance;
2. Da gestione;
3. Da personale ("fuga");
4. Da disponibilità delle infrastrutture essenziali;
5. Da normative (dlgs. 231/2001, dlgs. 39/2013, l. 190/2014, ecc.);
6. Da qualificazione del management;
7. Da squilibrio economico-finanziario.

Scala delle probabilità:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
1	Improbabile	Potrebbe non accadere
2	Possibile	Potrebbe accadere
3	Probabile	Potrebbe accadere qualche volta
4	Molto probabile	Potrebbe accadere molte volte
5	Altamente probabile	L'accadimento è prossimo alla certezza

P1 - Criticità da governance		
Quanto la governance influisce sul rendimento/efficienza?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Nessuna influenza	1	2
Potrebbe influire	2	
Potrebbe influire in determinate circostanze	3	
Potrebbe influire in numerose circostanze	4	
Influisce con certezza	5	

P2 - Criticità da gestione		
Costi e investimenti potrebbero influire sul rendimento/efficienza?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Nessuna influenza	1	2
Potrebbero influire	2	
Potrebbero influire in determinate circostanze	3	
Potrebbero influire in numerose circostanze	4	
Influiranno con certezza	5	

P3 - Criticità da risorse umane		
L'eventuale fuga di personale qualificato che impatto potrebbe avere sul rendimento/efficienza e sulla struttura org.va?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Nessun impatto	1	2
Potrebbe influire in parte sull'efficienza, contenendo il riassetto org.vo redistribuendo compiti	2	
Potrebbe influire in parte sull'efficienza, acquisendo risorse umane sul mercato	3	
Potrebbe influire sull'efficienza e sul rendimento, acquisendo risorse umane sul mercato	4	
L'impatto avrà conseguenze sul rendimento e sull'efficienza nonostante il reperimento di risorse umane sul mercato	5	

P4 - Criticità da disponibilità delle infrastrutture essenziali		
Le normative possono incidere sulla fruibilità delle infrastrutture essenziali?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
No	1	3
In modo marginale	2	
Parzialmente introducendo aggravii economici a carico della società	3	
Parzialmente introducendo vincoli di utilizzo a carico della società	4	
Pesantemente introducendo aggravii economici e vincoli di utilizzo a carico della società	5	

P5 - Criticità da normative		
Le normative in essere come influiscono sul funzionamento aziendale?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
influiscono marginalmente	1	2
Influiscono sulla burocrazia	2	
Influiscono su strutture riconfigurabili	3	
influiscono su funzioni e strutture	4	
influiscono su processi, funzioni e strutture	5	

P6 - Criticità da qualificazione del management		
Quali criticità può produrre il ricambio del management?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Nessuna criticità	1	3
Potrebbe influire in modo minimale	2	
Potrebbe influire su alcuni ambiti gestionali	3	
Potrebbe influire su diversi ambiti gestionali	4	
Influirà sicuramente in modo determinante	5	

P7- Criticità da squilibrio economico-finanziario		
L'impresa presenta caratteristiche di squilibrio economico e patrimoniale?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
La gestione operativa è positiva, i bilanci in utile	1	1
La gestione operativa è parzialmente positiva, i bilanci in utile	2	
La gestione operativa è negativa, i bilanci in utile	3	
La gestione operativa è negativa, i bilanci in pareggio	4	
La gestione operativa è negativa, i bilanci in perdita	5	

L'indice di probabilità⁴ ottenuto è il seguente: 3,0

Valutazione dell'impatto

Le modalità di impatto delle criticità interne sulla dimensione aziendale sono:

1. Impatto organizzativo (ne risente la struttura aziendale che necessita di essere ridefinita);
2. Impatto economico (l'impresa subisce un danno in termini di riduzione di valore e/o sulla qualità del servizio);
3. Impatto reputazionale;
4. Impatto sulla compliance.

Scala della gravità d'impatto:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
1	Marginale	Irrilevante
2	Minore	Poco significativo
3	Soglia	Potrebbe avere effetti
4	Serio	Potrebbe avere effetti significativi
5	Superiore	Ha effetti significativi e rilevanti

I1 - Impatto organizzativo		
E' necessario a breve un riassetto organizzativo?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
No	1	1
Solo per alcuni Servizi	2	
Per un Settore	3	
Per due Settori	4	
Per tutta la struttura aziendale	5	

⁴ Vedi *infra*, nota 1.

I2 - Impatto economico		
L'impresa ha ridotto il suo valore (utile) e/o la qualità del servizio?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
No	1	1
Si, ma non sensibilmente	2	
Si, sensibilmente	3	
Si, con effetti significativi	4	
Si, con effetti gravi	5	

I3 - Impatto reputazionale		
L'impresa è stata al centro dell'attenzione mediatica (stampa-social)?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
No	1	1
Si, ma non sensibilmente	2	
Si, sensibilmente	3	
Si, con effetti significativi	4	
Si, con effetti gravi	5	

I4 - Impatto sulla compliance		
L'impresa si è adattata alle nuove esigenze funzionali e normative?		
Risposta	Punteggio	VALUTAZIONE
Si, completamente	1	3
Si, quasi completamente	2	
Si, in buona parte	3	
Si, ma in parte	4	
No	5	

L'indice di impatto⁵ ottenuto è il seguente: **1.20**

Ponderazione del rischio

La determinazione del **livello di rischio**⁶ derivante dalla probabilità che una criticità si manifesti e dall'impatto che questa ha sull'impresa si ottiene moltiplicando l'indice di probabilità e l'indice di impatto.

Il **livello di rischio** ottenuto è: **3,6** ovvero **MEDIO**.

⁵ Vedi *infra*, nota 2.

⁶ Vedi *infra*, nota 3.

Scala di valutazione del rischio:

IMPATTO \ PROBABILITA'		1	2	3	4	5
		5	5	10	15	20
4	4		8	12	16	20
3	3		6	9	12	15
2	2		4	6	8	10
1	1		2	3	4	5

RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO
$R > 12$	CRITICO
$6 < R \leq 12$	RILEVANTE
$3 < R \leq 6$	MEDIO
$R \leq 3$	TRASCURABILE

Tabella riassuntiva

LIVELLO DI RISCHIO DERIVANTE DA CRITICITA' ESTERNE:	2,23	RISCHIO TRASCURABILE
LIVELLO DI RISCHIO DERIVANTE DA CRITICITA' INTERNE:	3,60	RISCHIO MEDIO

➤ **ANALISI DI BILANCIO**

L'analisi di Bilancio si basa su tecniche tramite le quali è possibile ottenere una lettura delle dinamiche aziendali, permette di ottenere dati e informazioni sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario dell'azienda.

L'analisi di bilancio permette di conoscere la solidità, la liquidità e la redditività dell'impresa:

- L'analisi della solidità è volta ad apprezzare la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti.
- L'analisi della liquidità esamina la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine.
- L'analisi della redditività accerta la capacità dell'azienda di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali e di generare un utile per la remunerazione del capitale investito.

L'analisi del bilancio si sviluppa nelle seguenti fasi:

- 1) la raccolta delle informazioni attraverso i bilanci degli ultimi esercizi;
- 2) la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico (a valore aggiunto);
- 3) l'elaborazione di strumenti per la valutazione degli indici e dei flussi;
- 4) la comparazione dei dati elaborati che può essere fatta:
 - nel tempo, con gli indici della stessa impresa, relativi ai periodi passati per cogliere la dinamica della gestione nel tempo;
 - nello spazio, con indici standard o del medesimo settore in cui opera la società con indici tratti dai bilanci di imprese concorrenti.
- 5) La formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti e la redazione del rapporto finale.

Lo scopo è studiare gli aspetti della gestione che sono complementari a quelli espressi dalla misurazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento, in modo tale da mettere in evidenza e analizzare i punti di forza e di debolezza della società.

Nella tabella seguente vengono riportati gli indici di bilancio calcolati sulla base dei bilanci consuntivi riclassificati per il triennio 2016-2018 e comparati tra loro, al fine di valutarne le variazioni⁷ e comprendere quindi l'andamento aziendale nel periodo in oggetto.

⁷ Le variazioni sono calcolate come: $Var. = \frac{\text{Valore finale di periodo} - \text{valore iniziale di periodo}}{\text{Valore iniziale di periodo}} \times 100$

	2016	2017	2018	Var. %
INDICI DI LIQUIDITA'				
Quoziente di disponibilita' <i>(liq. Imm.+ liq. Diff. + disp. nette)/passività correnti</i>	1,40	1,68	2,24	6%
Quoziente di liquidita' <i>(liq.imm.+ liq.diff.)/passività correnti</i>	1,34	0,97	1,05	-2,1%
INDICI DI SOLIDITA'				
Copertura delle immobilizzazioni con patrimonio netto <i>patrimonio netto/(immobilizzazioni tecniche + finanz.)</i>	93%	99%	103%	10,7%
Rapporto di indebitamento (forma indiretta) <i>attivo netto (medio)/capitale netto (medio)</i>	1,43	1,43	1,40	-2%
Peso dell'indebitamento <i>oneri finanziari/fatturato</i>	0,66%	0,45%	0,34%	-48%
INDICI DI REDDITIVITA'				
Autofinanziamento <i>valore aggiunto/fatturato</i>	62%	66%	63%	16%
M O L (margine operativo lordo)	6.897.726	7.883.498	8.263.036	19,79%
R O E (return on equity) <i>risultato netto/patrimonio netto</i>	3,48%	4,46%	4,61%	32,47%
R O I (return on investment) <i>risultato operativo(ante oneri finanziari)/capitale investito</i>	2,93%	2,59%	3,64%	24,23%
R O A (return on asset) <i>risultato operativo/capitale investito</i>	3,46%	3,42%	4,16%	20,23%

R O S (return on sale)	11,59%	10,76%	13,65%	17,77%
<i>risultato operativo/ricavi di vendita</i>				

INDICI DI ROTAZIONE

Rotazione del capitale investito	30%	32%	31%	3,33%
<i>Ricavi di vendita/capitale investito</i>				

Analisi di liquidità

Il primo indicatore in analisi è il quoziente di disponibilità. Tale indice è volto ad apprezzare la capacità dell'impresa di ripagare debiti a breve scadenza con la liquidità immediatamente disponibile o con impieghi correnti che saranno liquidi a breve. Come è possibile notare l'indice si attesta su valori di 1,40 nel 2016 per crescere a 1,68 nel 2017. Il valore dell'indice è ulteriormente in crescita alla fine del triennio con un valore di 2,24 nel 2018. La variazione da inizio periodo è positiva e pari al 6%, che descrive un trend in crescita della capacità di solvibilità dell'impresa nel breve termine.

Il secondo indicatore in oggetto è il quoziente di liquidità. Tale indice descrive la solvibilità dell'impresa nel breve senza considerare eventuali accumuli di denaro derivanti da esercizi precedenti. Il valore dell'indice è positivo pari a 1,34 nel 2016 per scendere a 0,97 nel 2017. Nel 2018 il valore dell'indice è risalito all'1,05, con una variazione leggermente negativa da inizio periodo del 2,1%, che descrive comunque un trend positivo della liquidità generata, che conferma la completa capacità dell'impresa di far fronte alle obbligazioni correnti d'esercizio.

Analisi di solidità

Il primo indicatore di questa serie è il grado di copertura delle immobilizzazioni. Tale indicatore è volto ad apprezzare quanta parte delle attività fisse sono coperte con mezzi propri. Il valore dell'indice è pari a 93% nel 2016 con un trend in crescita nel 2017, con valore pari al 99%, e nel 2018 con un ulteriore aumento del valore che diviene pari al 103%. Il dato conferma come la nostra società sia in grado di coprire con mezzi propri la totalità degli investimenti.

Il secondo indicatore è il rapporto di indebitamento. Tale indice è volto a descrivere la relazione che intercorre tra i mezzi di terzi e i mezzi propri ovvero quanta parte delle attività sono finanziate con mezzi dei soci (azionisti). Il valore dell'indice ad inizio periodo è di 1.43 nel 2016 con un trend stabile per il 2017 e in lieve calo per il 2018 con un valore pari rispettivamente a 1.43 e 1,40. Tali valori confermano il fatto che l'impresa faccia ricorso a capitale di debito per il fabbisogno di finanziamento delle attività (fisse), tuttavia la variazione nel triennio è decrescente e pari a -2%, ciò significa che l'impresa riduce costantemente tale esposizione finanziaria in linea con il trend crescente dell'indicatore precedente.

Il terzo indicatore della serie è il peso dell'indebitamento. Tale indicatore rappresenta l'incidenza degli oneri finanziari maturati dall'indebitamento sul fatturato ovvero descrive se il giro d'affari dell'impresa è adeguato alla sua esposizione finanziaria. Il valore dell'indice risulta stabile ad un valore al di sotto dell'1%, addirittura in contrazione nell'evoluzione triennale, decisamente molto basso, rappresentando una situazione di ridottissima incidenza degli oneri finanziari sul giro d'affari dell'azienda.

Analisi di redditività

Il primo indicatore della serie è evidenza quanta parte della ricchezza venduta è derivata dal contributo diretto dell'azienda o in altre parole quanto ampio è il margine per poter retribuire i fattori di produzione interni. Nel 2016 il valore dell'indice è pari al 62%, in crescita nel 2017 e 2018 con valori rispettivamente del 66% e 63%. Tanto più il valore dell'indice si avvicina alla soglia del 100% tanto più risulterà remunerativa l'attività operativa in relazione al giro d'affari. La variazione per il triennio è pari al 16%, evidenziando un trend positivo che conferma che l'impresa mantiene un rapporto più che compensativo tra fatturato e valore aggiunto, essendo quindi in grado di remunerare i fattori interni autonomamente.

Il secondo indicatore della serie è il MOL (margine operativo lordo). Questo è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti. Nel 2016 il valore dell'indicatore è 6.897.726 euro in lieve aumento nel 2017 e nel 2018 pari rispettivamente ad euro 7.883.498 e 8.263.036. La variazione nel triennio è pari al 19,79% evidenziando un aumento positivo importante di valore in un lasso di tempo decisamente breve.

Il terzo indicatore è il ROE (return on equity). Tale quoziente indica la capacità dell'impresa di remunerare il capitale di rischio, ovvero la redditività del capitale proprio. Nel 2016 il valore dell'indicatore è 3,48% con una crescita nel 2017 dove l'indicatore segna 4,46%. La crescita è confermata nel 2018 dove l'indice raggiunge quota 4.61%. La variazione percentuale nel triennio, pari al 32,47% è ampiamente positiva.

Il quarto indicatore è il ROI (return on investment) è un indice di bilancio che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito in quell'azienda. Tale indicatore consente di comprendere la relazione che intercorre tra il rendimento della gestione caratteristica dell'impresa e tutti i capitali investiti in tali attività. Ad inizio periodo il valore dell'indice è pari al 2,93%, in lieve diminuzione nel 2017 con un valore pari al 2,59% per poi crescere nel 2018 al 3,64%. I valori in tutto il triennio sono estremamente positivi.

Il quinto indicatore della batteria è il ROA (return on asset): è un indice di bilancio che misura la redditività relativa al capitale investito o all'attività svolta (analogo al ROI ma per gestione caratteristica e patrimoniale). Si calcola come rapporto tra utile corrente ante oneri finanziari (conosciuto anche come EBIT) e totale dell'attivo. Nel 2016 il valore dell'indice è di 3,46%; nel

2017 resta sostanzialmente stabile al 3,42% per poi aumentare ampiamente nel 2018 al 4,16% con ciò evidenziando un incremento nel triennio pari al 20,23%.

Il sesto indicatore della serie è il ROS (return on sale). Tale indicatore essendo una componente importante del ROA ne determina gran parte dell'andamento. Esso esprime la redditività delle vendite (produzione). Dal 2016 e per tutto il triennio si conferma il trend positivo con valori sostanzialmente stabili e, a fine periodo, in ampio incremento pari al 17,77%.

Analisi di rotazione

L'ultimo indice della batteria è il ROT tasso di rotazione del capitale investito. Esso è la seconda determinante del ROA. Questo indice rappresenta un importante indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. Nel triennio il valore dell'indice appare pressoché stabile al 30% del 2016 al 32% nel 2017 con una piccola oscillazione negativa nel 2018 dove l'indice scende al 31% e comunque positiva nel periodo con un incremento finale pari al 3,33%.

Codigoro, 28 marzo 2019